



Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA - PREMIO SPECIALE MARSALA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2013

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

A difesa dell'ambiente, contro il decreto *Sblocca Italia* voluto da Matteo Renzi

No alle vecchie e alle nuove trivelle nei nostri mari

Il senatore Antonio D'Alì vigilerà perchè venga rispettata la decisione del Senato

di Lorenzo Fertitta
A pag. 2



foto Rosa Rubino



FOTOVOLTAICO VS IRPEF
Vuoi vincere facile su tasse e bollette?
Realizza il tuo impianto fotovoltaico
entro il 31 dicembre!!

50%
ANCORA PER
TUTTO IL
2015

INFO AL NUMERO GRATUITO

800 32 35 38

www.3cel.it

La Legge di Stabilità conferma per gli impianti fotovoltaici realizzati nel 2015 la DETRAIBILITÀ FISCALE del 50%



RISPARMIO ENERGETICO Uffici e Show Room MARSALA Piazza Piemonte e Lombardo, 13

Donne siciliane che hanno fatto la storia

di Francesca La Grutta
A pag. 5

"Accademica di Sicilia" Francesca La Grutta

"Dedico questo riconoscimento a tutte le donne e in particolare a quelle uccise, maltrattate, stuprate e sfruttate. E alla mia città e alla mia Sicilia"

di Rosa Rubino
A pag. 10

A difesa dell'ambiente, contro il decreto *Sblocca Italia* voluto da Matteo Renzi

No alle vecchie e alle nuove trivelle nei nostri mari

Il senatore Antonio D'Alì vigilerà perchè venga rispettata la decisione del Senato

di Lorenzo Fertitta

Ma se il presidente Matteo Renzi sembra intenzionato a tirar dritto a dispetto di ogni interesse per la Sicilia, non si capisce perché il presidente Crocetta abbia svenduto ai petrolieri la nostra terra visto che l'Isola, considerati i presunti e reali rischi ambientali, ha sicuramente molto da perdere e poco da guadagnare dallo sfruttamento dei propri giacimenti di gas e idrocarburi



foto Rosa Rubino

Il grande e costante impegno a difesa dell'ambiente e del mare ha finalmente ottenuto una prima grande vittoria. Infatti, l'Aula di Palazzo Madama con 114 voti ha approvato un importantissimo emendamento che introduce il divieto di esplorazioni in mare per attività di ricerca e di esplorazione dei fondali.

Ad annunciarlo sono stati i senatori siciliani Antonio D'Alì (Forza Italia), Giuseppe Compagnone, Giuseppe Ruvolo, Antonio Scavone (Grandi Autonomie e Libertà).

In pratica, l'emendamento al ddl sugli eco reati proposto da GAL e Fi, sul quale l'esecutivo aveva dato parere contrario, eleva a reato l'attività di chi utilizza la pericolosissima e devastante air-gum o altre tecniche esplosive per attività di ricerca di idrocarburi e di ispezione dei fondali marini. Resta così, almeno per il momento, scongiurato il pericolo di nuove trivellazioni nel Canale di Sicilia in quanto, in forza di tale emendamento, come dichiarato dai promotori di tale emendamento "il governo dovrà impegnarsi a non rilasciare nuove autorizzazioni relative alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione, stoccaggio di idrocarburi a mare e a non dare seguito ai procedimenti in corso di istruttoria e a sospendere ogni procedimento in itinere non conforme alle prescrizioni Ue, il cui decreto attuativo deve essere emanato entro il 19 luglio 2015, e a riconsiderare nell'alveo delle previsioni della stessa direttiva".

Un successo enorme, non soltanto per le associazioni ambientaliste, ma anche per tutti coloro che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e si sono spesi a tale scopo con costante impegno, tra i quali anche il nostro giornale che è stato tra i primi a denunciare i pericoli per il nostro mare derivanti da una cattiva e spregiudicata politica, un mare che rischia di diventare come il Golfo del Messico, a causa dell'art. 38 del decreto Sblocca Italia (convertito nella legge n. 164/2014) e del parere positivo dato dal Ministero dell'Ambiente sull'impatto ambientale, a seguito del quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso l'autorizzazione conclusiva al progetto "Offshore Ibleo".

Si tratta di una concessione fatta ad Eni ed Edison che prevede lo studio e la realizzazione di otto pozzi, di cui due "esplorativi", una piattaforma e i relativi collegamenti sottomarini in una zona del Canale di Sicilia, alta-

mente sismica e che, secondo un dettagliato rapporto di Greenpeace Italia, non tiene in alcun conto dei rischi ambientali e del drammatico impatto socio-economico su tutto il territorio. I due pozzi esplorativi si trovano ad una trentina di chilometri al largo della costa delle province di Caltanissetta, Agrigento e Ragusa e l'area interessata sarà di oltre 145 chilometri quadrati per uno sfruttamento che perverrà per oltre 20 anni. Una scelta che è assolutamente incompatibile con il contesto ambientale, paesaggistico e archeologico della Sicilia.

Questo ennesimo sconsiderato progetto di sfruttamento del nostro territorio, che ferisce a morte ogni strategia di sviluppo per un turismo ecosostenibile, prevede anche un'area a terra molto estesa, dove è prevista la realizzazione di infrastrutture di connessione con la rete distributiva e di stoccaggio temporanea. Essa risulta situata a pochissimi chilometri dal centro di Gela in una zona di Protezione Speciale, essendo anche inclusa in un importante habitat protetto per la tutela di numerose popolazioni di uccelli.

Lo sviluppo dei giacimenti Argo e Cassiopea rientra negli accordi tra il ministero dello Sviluppo Economico ed Eni per il mantenimento in attività delle raffinerie di Gela. A chi infatti contesta l'operazione, l'Eni risponde che «il progetto Offshore Ibleo porterà ad una produzione di gas naturale di oltre 10 miliardi di metri cubi in circa 14 anni, contribuendo, con 4,5 milioni di metri cubi al giorno, al fabbisogno energetico italiano con benefici occupazionali per la Sicilia.

Numeri forse opportunamente sovrastimati, che però si scontrano con le legittime preoccupazioni dei comitati locali e delle associazioni ambientaliste, stanche di un'idea di sviluppo che non persegue nuove vie e non valorizza l'esistente, ma si affida a sogni industriali altamente inquinanti e con ricadute minime a livello occupazionale sul territorio. Infatti, il presidente Crocetta continua a ripetere che quel progetto assicurerà migliaia di posti di lavoro, ma non tiene conto di quanti se ne perderebbero irrimediabilmente da un

ennesimo scempio ambientale del nostro territorio.

La crescente opposizione dei tanti siciliani e degli operatori delle varie categorie economiche, come la pesca e il turismo, pesantemente minacciate dalle trivelle, è un segnale che il nostro governo non può e non deve ignorare; altro che le proteste dei pochi "comitatini", come con disprezzo sono stati definiti dal presidente Renzi! Invece, nei territori e nell'opinione pubblica si sta diffondendo e sempre più crescendo una ferma opposizione alle scelte dei governi nazionali e regionali e si sta consolidando una diversa prospettiva di crescita e di sviluppo. Ed è questa decisa presa di posizione che ha portato all'approvazione di questo emendamento che, per fortuna, rimette tutto in discussione e consentirà di riconsiderare le scelte di intervento.

Ma se il presidente Matteo Renzi sembra intenzionato a tirar dritto a dispetto di ogni interesse per la Sicilia, non si capisce perché il presidente Crocetta abbia svenduto ai petrolieri la nostra terra visto che l'Isola, considerati i presunti e reali rischi ambientali, ha sicuramente molto da perdere e poco da guadagnare dallo sfruttamento dei propri giacimenti di gas e idrocarburi. Gli introiti, pari al 20% delle royalties sulle 800 mila tonnellate di greggio estratto ogni anno dai pozzi installati in Sicilia, vanno divisi con i Comuni che hanno diritto ai due terzi della quota e, così, nelle casse dell'amministrazione regionale restano poco meno di 20 milioni di euro l'anno.

Che le valutazioni di impatto ambientale siano state redatte in modo incompleto e assolutamente superficiale è dimostrato dallo studio presentato dall'Eni in materia di valutazione degli impatti per le attività di pesca. In esso, infatti, non si accenna minimamente al rischio generale derivante dalle trivellazioni petrolifere per il complesso delle attività di pesca e delle risorse ittiche del Canale di Sicilia, potenzialmente e fortemente minacciate da un eventuale incidente, prevedendo al massimo una qualche compensa-

zione economica ai pescatori che eventualmente dovessero subire presumibili cali di resa del pescato durante l'installazione delle piattaforme petrolifere. Insomma, è chiaro che gli interessi dei petrolieri sono prevalenti e, anche se fosse fatta una seria valutazione di presumibili catastrofici impatti sulla pesca, ciò non comporterebbe mai un arresto del progetto ed è come dire: tra pesca e petrolio non c'è gara e sarà sempre il secondo a prevalere.

Al progetto si oppongono con forza le associazioni ambientaliste italiane, dal Touring a Greenpeace e al Wwf, e i comuni di Licata, Ragusa e Palma di Montechiaro che tutti insieme hanno presentato l'ennesimo ricorso al Tar del Lazio per bloccare l'autorizzazione conclusiva al progetto concessa dal Ministero.

I proponenti il ricorso, come migliaia di altri cittadini che hanno firmato appelli contro le trivelle, ritengono che non si debba mettere a rischio la diversità biologica del Mediterraneo in generale, e del Canale di Sicilia in particolare. È scandaloso che dagli studi di impatto ambientale redatti dai petrolieri scompaia il valore della biodiversità e che chi ci governa non sappia comparare gli scarsi benefici e i molti rischi, che derivano dall'estrazione di idrocarburi sulle attività come la pesca e il turismo, senza considerare, poi, le conseguenze sulla salute della filiera del petrolio, tristemente evidenti in realtà quali Gela e Augusta.

Inoltre, favorire le estrazioni di idrocarburi piuttosto che investire in fonti rinnovabili pulite e in efficienza energetica è sempre più pericoloso: il 2014 è stato l'anno più caldo da quando le temperature vengono registrate e i devastanti effetti sul territorio e il continuo tributo di vite umane dovuto ad eventi meteo estremi sono sotto gli occhi di tutti. Disseminare di piattaforme inquinanti il Mediterraneo, un mare dove in questi ultimi tempi si muovono liberamente scafi e schiavisti che alimentano il terrorismo conducendo migliaia di disperati verso l'Europa, costituisce un pericolo da non sottovalutare. Le continue minacce del terrorismo di matrice islamica, ormai a poca distanza da noi, devono creare un giusto allarme. Cosa infatti succederebbe se questi fanatici assaltassero una di queste piattaforme per incendiare il Mediterraneo come da loro chiaramente minacciato?



Antonio D'Alì

Mafia - Arrestati il "nuovo reggente" Antonino Bonafede e altre tre persone

Un altro duro colpo per Cosa Nostra marsalese



Antonino Bonafede



Martino Pipitone



Vincenzo Giappone



Sebastiano Angileri

Un altro duro colpo è stato assestato dalla Dda a Cosa Nostra marsalese. In carcere dal gennaio 2003 con una condanna definitiva all'ergastolo il figlio Natale Bonafede, fino a poco tempo fa considerato il capo della famiglia mafiosa marsalese, da qualche tempo il bastone del comando era passato nelle mani del padre Antonino Bonafede, 79enne pastore e vecchio «uomo d'onore». E' quanto emerso dalle indagini coordinate dal procuratore aggiunto della Dda Teresa Principato e dal sostituto Carlo Marzella, che hanno fatto scattare l'operazione dei carabinieri «The Witness», che ricondotto in carcere l'anziano pastore marsalese, nonché Martino Pipitone, di 64 anni, ex impiegato di banca in pensione, anch'egli in passato già arrestato per mafia, e due incensurati: Vincenzo Giappone, 53 anni, pastore, e Sebastiano Angileri, di 48, fabbro. Quest'ultimo è accusato «solo» di favoreggiamento. Ad eseguire l'ordinanza del gip di Palermo sono stati i carabinieri del Ros e del Nucleo investigativo del Comando di Trapani. Secondo l'accusa, Antonino Bonafede, nuovo «reggente», al quale in gennaio sono stati confiscati beni per oltre 4 milioni di euro, assieme a Giappone, «provvedeva alla raccolta del denaro provento di attività illecite, poi conferito al «mandamento mafioso» di Mazara e ai familiari di affiliati detenuti, come Amato Giacomo, uomo d'onore marsalese condannato all'ergastolo». Giappone sarebbe stato il cassiere della «famiglia»

e il «primo collaboratore» di Bonafede senior. Martino Pipitone, definito «anziano esponente di rilievo della consorteria mafiosa marsalese», avrebbe esercitato la sua «sfera d'influenza nel centro storico». E con Angileri deve rispondere anche di intestazione fittizia di una società operante nel commercio all'ingrosso di materiale ferroso (società intestata alla moglie del fabbro). Angileri, inoltre, avrebbe avuto un ruolo nell'organizzazione «incontri riservati» tra gli esponenti mafiosi. I militari, poi, sono riusciti a monitorare «il passaggio del denaro tra gli affiliati, che era solitamente contenuto in buste di carta e indicato dagli stessi con l'appellativo di malloppo». La famiglia mafiosa, inoltre, al fine di mantenere il controllo del territorio, si sarebbe interessata al recupero di refurtiva sottratta a persone vicine all'organizzazione criminale, a dirimere controversie tra agricoltori e pastori e a contrastare l'apertura di nuove attività commerciali che avrebbero potuto fare concorrenza a quelle di soggetti mafiosi o vicini a Cosa Nostra. Dalle indagini, infine, è emersa l'appartenenza alla famiglia mafiosa Baldassare Marino, assassinato a colpi di arma da fuoco, nell'entroterra di Strasati, il 31 agosto 2013. **Antonino Bonafede biografia:** Arrestato nel 1995 e poi condannato, per mafia, dal Tribunale marsalese a 7 anni di reclusione (pena ridotta a 6 anni in appello), l'anziano pastore fu, poi, assolto dalla Cassazione con una motivazione che fece

parecchio discutere. I giudici della Suprema Corte, infatti, pur ritenendolo affiliato a Cosa Nostra, evidenziarono che un collaboratore di giustizia aveva affermato che Antonino Bonafede non aveva mai commesso reati specifici («Non è stato mai disturbato» aveva dichiarato un pentito). Coinvolto, però, nell'operazione «Peronospera II» (maggio 2003), fu prima assolto (dal gup di Palermo Umberto De Giglio nel 2004), ma poi, nel 2007, in appello, gli fu inflitta una condanna a un anno di reclusione, in «continuazione» alla precedente condanna a sei anni, per altro all'epoca già quasi completamente scontata. La sentenza divenne, poi, definitiva. Il 15 marzo 2010, infine, è stato denunciato, assieme ad altri, nell'ambito dell'operazione «Golem 2», con cui venne colpita la fitta rete di fiancheggiatori del boss latitante di Cosa nostra Matteo Messina Denaro. Intanto, dalle intercettazioni ordinate dalla Dda nell'indagine «The Witness» viene fuori il nome dell'ex vice sindaco Michele Milazzo (comunque non indagato e forse all'oscuro di tutto), citato come possibile interlocutore in un dialogo tra Giappone e un altro uomo in una discussione relativa al disegno della mafia di non far aprire una palestra che avrebbe potuto fare concorrenza a un'altra protetta da Cosa Nostra.

Antonio Pizzo

Mafia - Processo "Eden", chiesta condanna a 16 anni per la sorella di Matteo Messina Denaro

Il pm della Dda Carlo Marzella e Paolo Guido hanno invocato condanne, a pene fino a 18 anni di carcere, per i cinque imputati nel troncone del processo, in corso davanti al Tribunale di Marsala (presidente del collegio Gioacchino Noto), scaturito dall'operazione antimafia «Eden» (13 dicembre 2013) che alla sbarra degli imputati vede Anna Patrizia Messina Denaro, Francesco Guttadauro (rispettivamente sorella e nipote del boss latitante), e Antonino Lo Sciuto, nonché Vincenzo Torino, accusato intestazione fittizia di beni, e Girolama La Cascia, per favoreggiamento tramite false dichiarazioni al pubblico ministero. I primi tre imputati sono tutti accusati di associazione mafiosa. La Messina Denaro anche di estorsione e, assieme al nipote Guttadauro, di tentata estorsione. La pena più severa (18 anni di carcere) è stata invocata per Francesco Guttadauro, considerato il nipote prediletto di Matteo Messina Denaro. Sedici anni sono stati, invece, invocati per Anna Patrizia Messina

Denaro e 13 anni per Lo Sciuto. Tre anni e 4 mesi sono stati chiesti per Vincenzo Torino e un anno per Girolama La Cascia. Quest'ultima, secondo l'accusa, sarebbe vittima di estorsione ad opera di Anna Patrizia Messina Denaro, che avrebbe preteso una parte (70 mila euro) dell'eredità ricevuta da un'anziana ex insegnante e possidente di Castelvetrano (Tp), Caterina Bonagiusto, che della sorella del boss latitante era madrina di battesimo. Nel testamento, però, la Messina Denaro non viene citata, ma la La Cascia ha dichiarato di averle versato il denaro, con tre assegni, perché poco prima di morire la Bonagiusto le avrebbe detto di dare quella somma alla figlioccia. «E' escluso, però - ha affermato il pm Marzella nella sua requisitoria - che nel febbraio 2012 la Bonagiusto fosse in grado di parlare». Analoga richiesta la Messina Denaro avrebbe avanzato a un'altra erede, Rosetta Campagna. Ma questa non volle cedere, per nulla intimorita dal cognome di chi, secondo l'accusa, avanzò la richiesta.

«Anna Patrizia Messina Denaro - ha spiegato il pm Marzella - valutò il patrimonio lasciato da Caterina Bonagiusto in due milioni di euro. Pensò, perciò, di estorcere 100 mila euro a Girolama La Cascia e 100 mila a Rosetta Campagna». Quest'ultima, però, non volle mollare neppure un euro, cacciando con urla addirittura la sorella del boss, come ha raccontato in aula un nipote della Campagna, dall'atrio della sua abitazione. Il pm Paolo Guido, infine, oggi, ha dichiarato: «Matteo Messina Denaro era in contatto con la sua famiglia. Era in contatto con la sorella Anna Patrizia ed era informato sulle questioni interne alla sua famiglia. Il boss latitante era contrario all'esistenza di contrasti interni, come quello tra Lorenzo Cimarosa e Giovanni Filardo. In seno alla famiglia mafiosa non dovevano esserci contrasti. E c'è una grande devozione dell'intera famiglia per il boss latitante e per la sua protezione».

A.P.

De Vita condannato per mafia, ma assolto da alcuni fatti di sangue di cui si era autoaccusato

Assolto dai fatti di sangue dei quali si era autoaccusato, ma ri-condannato per mafia all'ergastolo «in continuazione» con la precedente sentenza relativa all'omicidio di Giovanni Zichittella, ucciso il 15 giugno 1992 a Porticella. E' stata questa la sentenza emessa dal gup di Palermo Marina Petruzzella nel processo con rito abbreviato al 61enne marsalese Francesco De Vita. I fatti di sangue di cui il boss mafioso si

era autoaccusato erano l'omicidio di Gaspare Zichittella e i tentati omicidi di Pietro Chirco e Antonino Titone. Fatti relativi al 1992. Dalle dichiarazioni rese dopo il suo arresto ha preso le mosse l'indagine sfociata nell'operazione «The Witness», con gli arresti di Antonino Bonafede, considerato il nuovo «reggente» della locale cosca, di Martino Pipitone, di Vincenzo Giappone e Sebastiano Angileri. Ma secondo l'avvocato

Giacomo Frazzitta, difensore di De Vita, la sentenza del gup Petruzzella «viene un po' ad incrinare la credibilità» del boss di via Marettimo, proprio perché assolto per i fatti di sangue di cui si era autoaccusato. «Attendiamo, comunque, di conoscere le motivazioni della sentenza» aggiunge il legale.

A.P.



Elezioni amministrative di maggio

In tempi brevi il nuovo candidato a sindaco proposto dalla coalizione del centrosinistra

Si è tenuto, nel pomeriggio di ieri, nello studio del notaio Salvatore Lombardo, ex sindaco di Marsala per due mandati consecutivi dal 1993 al 2001, un incontro per individuare un altro candidato in vista delle elezioni amministrative di maggio. Erano presenti tutti i rappresentanti dei gruppi comunali che hanno aderito all'iniziativa. Tutti concordi nell'individuare in propria disponibilità, il candidato sindaco.



studio del notaio Salvatore Lombardo, ex sindaco di Marsala per due mandati consecutivi dal 1993 al 2001, un incontro per individuare un altro candidato in vista delle elezioni amministrative di maggio. Erano presenti tutti i rappresentanti dei gruppi comunali che hanno aderito all'iniziativa. Tutti concordi nell'individuare in propria disponibilità, il candidato sindaco.

Le ultime novità

E' ormai ufficiale il sostegno degli ex Ncd al candidato sindaco del Pd Alberto Di Girolamo. A venire allo scoperto, dopo circa un mese di indiscrezioni su possibili accordi già in vista delle «primarie» e conseguenti lacerazioni interne al Pd, sono stati Francesca Angileri e Leonardo Alessandro Coppola, che dopo essere stati eletti, nel 2012, con la lista «Marsala Avvenire», che supportava il candidato sindaco del centrodestra Salvatore Ombra, alcuni mesi fa erano transitati nel Nuovo Centro Destra (area Lo Sciuoto). Angileri e Coppola, con altri tre consiglieri comunali (Alfonso Marrone, Salvatore Accardi e Antonio Putaggio) hanno, infatti, costituito un nuovo gruppo («Una voce per Marsala») che con una breve nota annuncia che si sta lavorando per allestire una lista che alle amministrative sosterrà il candidato sindaco Alberto Di Girolamo. Il documento è firmato da Marrone, vice presidente del Consiglio comunale, anch'egli eletto, nel 2012, con «Marsala Avvenire». E' lui il capogruppo di «Una voce per Marsala». Vice capogruppo è

Francesca Angileri. Putaggio e Accardi provengono dall'Udc, che alle ultime amministrative ha sostenuto Giulia Adamo. Poi, erano entrati a far parte del gruppo consiliare «Insieme per Marsala» con Arturo Galfano, Vito Umile e Pino Cordaro. Nell'Udc era anche Ginetta Ingrassia, fedelissima della Adamo, che adesso è transitata nel gruppo di Enzo Sturiano (Articolo 4), da cui, però, è uscita Eleonora Milazzo, che non avrebbe gradito l'ingresso, deciso a livello regionale, di «Articolo 4» nel Pd. «Sono una donna politicamente libera - ha dichiarato la Milazzo - con sani principi etici e morali. Ritengo non sussistano più le condizioni per proseguire all'interno del gruppo consiliare di Articolo 4». Intanto, l'ex assessore ai lavori pubblici della giunta Carini, Pino Milazzo, conferma che «non è più un mistero» il sostegno del gruppo di Massimo Grillo ad Alberto Di Girolamo.

Antonio Pizzo



Case popolari via Mazara, 25 imputati assolti dall'accusa di occupazione abusiva

Il giudice Torre ha assolto dall'accusa di occupazione abusiva («il fatto non costituisce reato») 25 marsalesi che il 30 luglio 2009 dovettero lasciare, con i loro familiari, le tre palazzine popolari di via Mazara per le quali, a causa dei problemi di staticità, il sindaco Carini emise un'ordinanza di sgombero. A difendere la maggior parte degli imputati è stato l'avvocato Peppe Gandolfo. Nel processo, il maresciallo Francesco Pellegrino, capo sezione di pg dei carabinieri Procura, che ha spiegato che lo scopo iniziale dell'indagine non era quello di perseguire quella povera gente, ma accertare come mai non si riusciva a capire, per tanto tempo, chi fosse l'ente proprietario delle 4 palazzine (Iacp acquisi nel 2009) e perché non si riusciva a completarne la realizzazione. Intanto, i lavori per l'abbattimento e la ricostruzione delle malconce palazzine non vengono ancora avviati.

A.P.

Bertoldo

Semper

La vignetta di Giannelli sulla prima pagina del Corriere della Sera del 12 marzo:

Un balcone con sotto scritto Corte di Cassazione in seconda fila quattro magistrati togati e davanti

un Papa. Le parole di un togato: «Annuntio vobis gaudium magnum riabemus Papi acreverendissimum dominum Silvium Berlusconi qui sibi nomen imposuit Innocenzum Semper».



ph Martino



ph Martino

Via Sant'Antonino, 25 - Marsala
Tel. 0923.711270 - 327.1997742



Jessie White Mario



Rosalia Montmasson



Anita Garibaldi



Adelaide Cairolo

Donne siciliane che hanno fatto la storia

di Francesca La Grutta

Donna è una persona adulta di sesso femminile e si distingue dall'altro sesso della specie (uomo). La parola DONNA deriva da DOMNA, forma sincopata del latino classico DOMINA, cioè Signora, Padrona. Essere donna è molto difficile perché la donna deve avere a che fare con l'uomo, altro genere della stessa specie, ma la donna è diversa dall'uomo e deve prendere piena coscienza della sua diversità e della sua originalità. La donna non è uguale all'uomo e può raggiungere l'eguaglianza solo se riesce a valorizzare e a far valorizzare positivamente la sua diversità. La donna non è più importante dell'uomo, né meno importante, la donna è uguale all'uomo sia pure nella sua diversità. Non è un essere inferiore o superiore, ma un essere diverso e nella diversità deve trovare la propria affermazione e la propria identità. La donna, nonostante le conquiste sociali, ancora oggi, in particolari ambienti e Paesi, è maltrattata, offesa, vilipesa, violentata, annientata nella sua dignità di donna e di persona.

La Giornata internazionale della donna (comunemente definita **Festa della donna**) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora oggetto in molte parti del mondo. Questa celebrazione dell'8 marzo si è tenuta per la prima volta negli Stati Uniti nel 1909, in alcuni paesi europei nel 1911 e nel 1922 in Italia, dove si svolge ancora ogni anno. Già nel 1848 però le donne siciliane si erano coalizzate per reclamare, con argomentazioni, ritenute a quel tempo spregiudicate, le "pari opportunità" o come si diceva allora "la dignità conforme". Questo movimento di liberazione delle donne, che nacque dopo i moti del 1848, fece molto parlare di sé e si adoperò per diffondere idee rivoluzionarie e raccogliere adepti. La storiografia si è sempre occupata poco di queste donne siciliane, mentre sappiamo che in campo nazionale molto hanno fatto per la causa risorgimentale donne come Adelaide Cairolo e Rosalia Montmasson (moglie di Francesco Crispi), nonché la stessa Anita Garibaldi. In Sicilia molte donne hanno lavorato per il Risorgimento e l'Unità d'Italia; la maggior parte di loro però è rimasta sconosciuta o è stata dimenticata. In occasione dell'8 marzo vale la pena ricordare alcune di queste donne:

- Rosa Donato Rosso, messinese, che nel 1848 combatté contro i Borboni con un cannone e per questo venne soprannominata la "cannoniera" e la "barcellonese";
- Santa di Liberto Miloro, palermitana, moglie di Pasquale Miloro, noto patriota. Di lei si sa che nel Gennaio del

1848 a Palermo "vedendo il marito con altri pochi virtuosi in mezzo ad una folla imponente, ma inerme, nonché smarrirsi, salì la casa di Monforte, e di là versando alla moltitudine un infinito numero di coccarde che aveva all'uopo e con le proprie mani preparato, spiegando la tricolorata bandiera, eccitava il popolo ad unirsi a quei valorosi, dicendo che era volere di Dio, di Pio IX e dell'Italia tutta difendere una causa per altro santissima";

- Santa Astorina che a Palermo fece sventolare il tricolore che aveva cucito con le sue mani nella rivolta del 12 Gennaio 1848 capeggiata da Giuseppe La Masa;
- Dorotea Fardella, Baronessa, promotrice della raccolta fondi per curare i feriti e di una richiesta di estensione

fuggi in Inghilterra, vennero arrestati e tenuti in carcere per quattro mesi perché la loro casa era stata il quartiere generale dei patrioti.

Jessie fu l'unica donna del corpo sanitario della spedizione dei Mille, infatti Garibaldi, prima della partenza da Quarto, le aveva affidato il compito di dirigere l'assistenza dei feriti nel corso della spedizione.

A Napoli, a Caserta, a Santa Maria di Capua, Jessie disse gli ospedali da campo, mise in salvo feriti e curò Garibaldi ferito ad Aspromonte. Partita come cronista si trasformò subito in "angelo bianco".

Mazzini l'aveva definita "Miss Uragano" e davvero questa donna si mostrò straordinaria perché, venuta in Italia con l'amica Emma Roberts, legata sentimentalmente a Garibaldi, non è più ripartita e ha dato un grosso contributo al nostro Risorgimento.

Alcune donne marsalesi partirono addirittura al seguito di Garibaldi per combattere con lui:

- Maria Giacalone che partì in abiti maschili con il marito Paolo Federico Messina e nel corso della campagna militare si guadagnò i gradi di caporale;
- Lorenza De Paola che partì con il padre Vincenzo e con i fratelli Francesco e Luciano.

Questi sono solo alcuni esempi della partecipazione delle donne alle lotte per il Risorgimento.

Le nobildonne raccoglievano fondi, scrivevano poesie dal contenuto patriottico o anche intrecciavano e favorivano la corrispondenza tra i patrioti; le popolane invece sono state le vere combattenti, quelle che sono scese in campo, sono state le vere eroine che stavano alle barricate, erano presenti nelle azioni più spericolate, si meritavano i gradi sul campo, venivano arrestate ma subivano il torto di essere rimpatriate quando veniva scoperto il loro essere donne.

Tutte, popolane e nobildonne, confezionarono coccarde, bandiere, berretti, uniformi militari.

Tutto questo è il segno tangibile del riscatto e del primo gradino che le donne hanno salito per inerparsi sulla lunga scala della emancipazione. L'*Acacia dealbata*, appartenente al genere *Acacia*, è la pianta a fiori gialli generalmente denominata "mimosa", celebre fra l'altro per essere il fiore simbolo della *Giornata Internazionale della Donna*. Uomini, l'8 marzo non regalate alle donne un ramo di mimosa, rispettatele in ogni giorno dell'anno, per tutti gli anni che esse vivranno: dalla culla sino alla fine della vita e poi, quando non saranno più con voi, anche nella tomba, almeno con il ricordo.



del voto alle donne.

A Marsala in particolare si possono ricordare:

- Anna Scarpitta, vedova Parrinello, che nella sua casa del Cassero ospitò nel 1860 Rose Montmasson, moglie di Francesco Crispi;
 - Maria De Nigris che, con il marito Vito Rodolico, rifocillò, nella sua casa dell'odierna Via dei Mille, molti garibaldini appena sbarcati, fornendo loro viveri e sigari;
 - Adelaide Forte, napoletana, moglie di Vito Vincenzo Bonanno, che partecipò con il marito alla rivolta del 7 Aprile 1860 e a causa di ciò venne arrestata e subì il processo Calabrese;
 - Angelina Damiani Nuccio che si adoperò per la raccolta dei fondi che servirono per la spedizione dei Mille.
- Al seguito di Garibaldi giunse Marsala:
- Rosalia Montmasson, prima moglie di Francesco Crispi e unica donna partita da Quarto.

Invece:

Jessie White, moglie di Alberto Mario, patriota genovese che lei aveva conosciuto perché entrambi amici di Giuseppe Mazzini, raggiunse i Mille solo dopo lo sbarco a Marsala. Jessie e Alberto, quando Mazzini scelse la via dell'esilio e

seguiteci su

Facebook
Cliccate Mi piace per seguirci

www.ilvomere.it

Anche la Sicilia ha la sua sede Anipi (associazione nazionale italiana patologie ipofisarie)

Per sostenere i pazienti e le loro famiglie

Obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunità medica. Necessario un sostegno ai pazienti per l'alto costo dei farmaci e per prolungare il piano terapeutico. Giuseppe Crisanti, Presidente dell'Anipi Sicilia: "Le patologie all'ipofisi sono più diffuse di quanto si pensi. A riguardo si sa ancora troppo poco, di conseguenza non si adottano i controlli preventivi che potrebbero ridurre sensibilmente l'aggravarsi della malattia. Sosteneteci nella promozione della ricerca"

di Antonella Genna

Dal novembre scorso anche la Sicilia ha la sua sede Anipi, l'associazione nazionale italiana patologie ipofisarie.

Con le sue diverse sedi, dislocate in varie regioni italiane, l'Anipi è un'associazione senza fini di lucro che si propone di favorire la ricerca sui tumori ipofisari, sulle malattie dell'ipofisi e sulle patologie correlate e diffondere il più possibile le informazioni su di esse.

Il loro esordio infatti è spesso asintomatico o caratterizzato da sintomi facilmente assimilabili ad altre malattie. Ne consegue che è difficile, sia per il malato che per il medico, individuare precocemente il problema quando invece proprio una diagnosi precoce renderebbe tutto molto più semplice. Se ben curate infatti queste malattie possono essere tenute sotto controllo e consentire una vita dignitosa.

È per questo che l'Anipi lavora prima di tutto per sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunità medica nei confronti delle numerose problematiche sociali e mediche lega-

te alle patologie ipofisarie, a partire dal necessario sostegno ai pazienti all'alto costo dei farmaci, alle novità legislative che hanno ridotto la validità del piano terapeutico a solo un mese, con conseguente disagio per chi vi è sottoposto.

Un aspetto importante è il sostegno che l'associazione vuole dare alle famiglie. La scoperta della presenza di tali patologie, come è facilmente comprensibile, sconvolge la vita familiare e richiede un sostegno affettivo e psicologico. L'Anipi quindi promuove frequentemente eventi dedicati ai pazienti e alle loro famiglie, incontri di gruppo o anche individuali, per informarli su diagnosi e cure e condividere le esperienze.

"Le patologie all'ipofisi sono più diffuse di quanto si pensi sia nella nostra regione che nel resto d'Italia - dice Giuseppe Crisanti, Presidente dell'Anipi Sicilia - A riguardo si sa ancora troppo poco, di conseguenza non si adottano i controlli preventivi che potrebbero ridurre sensibilmente

l'aggravarsi della malattia. Per questo motivo abbiamo sentito la necessità di istituire, anche in Sicilia, una sede Anipi che possa essere un punto di riferimento importante a sostegno dei malati e delle loro famiglie. Confidiamo, pertanto, nella numerosa adesione da parte di tutti coloro che vogliono sostenersi nella promozione della ricerca".

L'Anipi Sicilia ha già in programma la partecipazione a due eventi: il primo è un meeting a Messina il prossimo 27 aprile, il secondo è un convegno di medici endocrinologi dove l'Anipi Sicilia porterà il punto di vista dei pazienti.

Per chi desiderasse ricevere maggiori informazioni, è possibile contattare l'associazione ai seguenti recapiti:

anipisicilia@gmail.com
info@anipi-italia.org
www.anipi-italia.org
seguici su facebook
cellulare: 3299274270

Ricordandoti

Il 3 marzo è una data che mi riporta indietro immagini e ricordi che mai volessi fossero vissuti da un genitore.

Sono trascorsi 2 anni e il dolore che oggi proviamo io, mia moglie, mia figlia Tiziana e nonna Angela, oltre che il marito Fulvio che parenti ed amici a noi cari, non è mai venuto meno.

Il suo ricordo di ragazza sorridente e combattente, pur conoscendo quanto sarebbe stata breve la sua vita, ed affrontare quei tre anni di lotte con accanto un grande uomo, il marito Fulvio che ha dimostrato quanto grande potesse essere l'amore in questi momenti, oltre la giornaliera continua assistenza della mamma Katya, è rimasto un monito a coloro che affrontano e soffrono momenti tristi della vita oltre che nelle malattie.

Tuo padre Luciano



Loredana Parrinello

Precisazione della famiglia Adamo riguardo ai vitalizi erogati dall'A.R.S.

In relazione alle polemiche sui vitalizi dell'A.R.S., la famiglia dell'On. Ignazio Adamo non contesta la denuncia degli sprechi e privilegi (diritto dovere della libera stampa) ma stigmatizza la gogna mediatica che coinvolge anche persone defunte e incolpevoli e mescola e confonde tutto notizie vere e notizie false.

Riguardo ai vitalizi erogati dall'A.R.S. ai figli, si precisa che la norma è stata varata nel 1965, quando Ignazio Ada-

mo non era più deputato. La figura di Ignazio Adamo fondatore della Camera del Lavoro di Marsala, sindacalista e deputato, persona integra, corretta e generosa che spese la sua vita nella difesa dei diritti dei lavoratori, non può essere, in alcun modo essere associata alla casta, né può essere minimamente scalfita da questa vicenda.

Famiglia Adamo

Un legame fortissimo



Giovanni Parrinello
12 febbraio

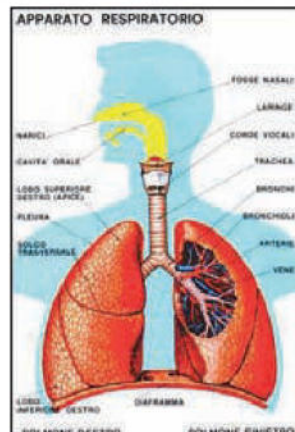
Lina Fici
14 febbraio

Una grande storia d'amore quella di Giovanni Parrinello e Lina Fici. Una storia d'altri tempi! 55 anni insieme! 55 anni d'amore, di complicità, di rispetto reciproco, di attenzioni, di affettuosità. Quando si dice: due corpi ma con una sola anima. Quando si dice: vivere l'uno per l'altro fino alla fine della propria vita. Un legame fortissimo.

Giovanni Parrinello è venuto a mancare il 12 febbraio di quest'anno. Due giorni dopo Lina Fici non è riuscita a superare il distacco, la lontananza da lui, dall'adorato marito. Due giorni dopo anche lei è venuta a mancare. Storie che ci fanno pensare che l'Amore con la a maiuscola esiste davvero.

I sensi del più vivo cordoglio da parte dei direttori del Vomere, Alfredo e Rosa Rubino ai figli Giacomo con Giuseppina, Sergio con Marina, ai nipoti Chiara, Alessia e Giovanni.

CEPAID
ONLUS
Ambulatorio Polispecialistico
di Riabilitazione Cardiopolmonare



**L'EQUIPE MEDICA DEL CENTRO
RIABILITAZIONE CARDIO/POLMONARE
CE.P.A.I.D., PRESSO L'AMBULATORIO
SITO IN C/DA COZZARO 221/A IL 07/04/2015
DALLE ORE 15:00 ALLE 19:00
ORGANIZZA SOTTO LA SUPER VISIONE DEL
DOTT. G.B. FIGLIOLI SPECIALISTA IN
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO:
OPEN DAY PNEUMOLOGICO
RISERVATO A PAZIENTI AFFETTI DA BPCO E
INSUFFICIENZA RESPIRATORIA.
VERRANNO EFFETTUATI TEST E SCREENING
POLMONARI**

**PER PRENOTAZIONI CONTATTARE
I SEGUENTI NUMERI:
0923.723288 348.2530792**



La dott.ssa Gloria M. Barraeo con alcuni dei bambini che hanno preso parte allo studio con l'orologio al polso.



La dott.ssa Gloria M. Barraeo con il gruppo di ricerca su cronobiologia e nutrizione dell'Università di Murcia, Spagna.

E se il "quando" mangiare fosse più importante del "quanto"?

La dottoressa Gloria Maria Barraeo, giovane marselese, nutrizionista e ricercatrice all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma ci racconta il progetto di ricerca che sta sviluppando in Spagna su cronobiologia, nutrizione e obesità infantile.

Ci avete mai pensato perché ci alziamo al mattino e ci corichiamo alla sera? Perché mangiamo e abbiamo necessità di riposare ad una certa ora? Al di là delle imposizioni socio-culturali come gli orari di lavoro e scuola, ogni attività che svolgiamo dal semplice respirare, all'atto del mangiare, all'alternarsi del sonno e della veglia, tutto è segnato da un ritmo. L'affascinante scienza che studia questo si chiama cronobiologia dal greco "χρονός", che è tempo e "βίος - λόγος", che è studio della vita.

Studi sugli adulti hanno dimostrato quanto importante sia l'ora alla quale si consuma il pasto ai fini della salute globale. Di fronte allo stesso alimento, infatti, il corpo risponde diversamente a seconda dell'ora a cui ci troviamo e del tipo di ormoni che sono attivi in quel determinato momento. Per esempio, è accertato che al mattino siamo capaci di metabolizzare molto bene i nutrienti mentre mano a mano che ci avviciniamo alle ore di buio diventiamo sempre meno intolleranti a grossi quantitativi di cibo. Consumare i pasti ad orari insoliti per esempio il pranzo nelle ore pomeridiane o uno spuntino o la cena di notte diventa deleterio per la propria salute.

Poco è noto a tal proposito sui bambini. Non sono presenti studi completi sui loro ritmi biologici, nonché sull'effetto della regolarità e frequenza con cui si consumano i pasti

sull'obesità in età evolutiva. Eppure il numero di bambini in sovrappeso è drasticamente aumentato negli ultimi anni e sempre più bambini soffrono già da piccoli delle conseguenze deleterie di un eccesso di massa grassa con alterazioni della pressione arteriosa, accumulo di grasso nel fegato e sviluppo di insulino-resistenza e diabete. La voglia di approfondire gli studi su aspetti che fossero correlati alla scienza della nutrizione e a ricercare strumenti pratici che potessero tornarmi utile nella definizione di schemi nutrizionali per i miei piccoli pazienti mi ha portata ad ideare e proporre al gruppo di ricercatori su cronobiologia e nutrizione dell'Università di Murcia, in Spagna, centro d'eccellenza in questo campo, un progetto che indagasse su questo.

Grazie ad un assegno di ricerca concessomi dal Nestlé Nutrition Institute, sono volata in Spagna, all'Università di Murcia. Svolta una prima visita con un'accurata anamnesi clinico-nutrizionale e valutazione della composizione corporea di ogni bambino, ad ognuno viene collocato un orologio, dai bambini ormai riconosciuto come "orologio magico", che grazie a particolari e validati sensori misura durante il tempo di una settimana parametri come la temperatura corporea, l'attività e la posizione del bambino. Grazie, inoltre, a dei questionari appositamente disegnati, si raccolgono preziose e utili informazioni sul loro stile di vita, le ore di sonno, il consumo di nutrienti, l'attività fisica svolta. Inoltre, la raccolta di campioni di saliva mi permette di misurare i livelli di cortisolo e melatonina, ormoni tra i più importanti nella definizione dei ritmi biologici.

Ho già raccolto i dati riguardanti ben 100 bambini dell'età compresa tra gli 8 e i 12 anni. I primissimi risul-

tati del mio progetto di ricerca confermano che il "moderno" stile di vita dei bambini come andare a letto sempre più tardi con conseguente riduzione delle ore di sonno, l'alto consumo di cibo tra un pasto e l'altro con pasti principali poveri e spesso poco completi, il consumo di bevande contenenti caffeina, consumare il pranzo e la cena ad orari sempre più ritardati, nonché l'abitudine sempre più diffusa di saltare la colazione sono tutti comportamenti che determinano la perdita di ritmo e influenzano negativamente la salute del bambino.

Grazie al progetto, stiamo dimostrando che i bambini normopeso hanno dei ritmi "cronobiologici" completamente differenti da quelli dei bambini sovrappeso. Sarebbe proprio la carenza di ritmi costanti e di regolari abitudini alimentari e di attività fisica possa influenzare lo stato di sovrappeso e determinare alterazioni del metabolismo che a lungo termine possano portare allo sviluppo di patologie cardio-metaboliche importanti. I risultati finali di questo progetto contribuiranno all'avanzamento delle conoscenze sui meccanismi molecolari e, più specificamente, cronobiologici, dell'obesità infantile. Come conseguenza, sarà possibile far tesoro di altri strumenti e raccomandazioni nella pratica dell'attività del nutrizionista tenendo in considerazione non solo "il cosa e quanto" mangiare ma a mio parere anche più importante "il quando". Siamo una macchina straordinaria con un funzionamento fisiologico determinato. Uno stile di vita sano e delle abitudini "regolari" sin dall'infanzia possono davvero essere il fattore di prevenzione principale di tutta una serie di patologie.

Dott.ssa Gloria Maria Barraeo



Smaltimento
Rifiuti Speciali
Tossici - Nocivi

Via Stefano Bilardello, 144
91025 MARSALA (TP)
Tel./Fax 0923 723550
Cell. 3318539819

Cod. fisc. e P.iva 02502830819
www.ecolilibeo.com
info@ecolilibeo.com
ecolilibeocoop@pec.it

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 240/12 R.G.E.

Lotto unico - Comune di Mazara del Vallo (TP) Via Agostino De Pretis - Contrada Triglia Scaletta. Quota pari a 1/2 indiviso su fabbricato per civile abitazione di mq 208,90 circa ed è composto da 8 vani ed accessori; pertinenti veranda coperta e terreno di ca mq 400. **Prezzo base: Euro 110.000,00** in caso di gara aumento minimo Euro 2.500,00. Vendita senza incanto: 07/05/2015 ore 19.00, innanzi al professionista delegato Dott. Maurizio Fina presso lo studio in Marsala Via Francesco Struppa, 58. Deposito offerte entro le 12 del giorno feriale precedente la vendita presso suddetto studio. In caso di mancanza di offerte vendita con incanto: 21/05/2015 ore 19.00. Maggiori info presso il delegato tel. 0923/362207; 328/6358779 e/o presso custode giudiziario Avv. Eliana Teresa Maggio tel. 0923/711096 e/o su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A293624).

LETTURE

Il libro di Nicola Badalucco "STRANE STORIE PER IL CINEMA"

Con postfazione di Gianni Aiello

*Il grande soggettista vissuto
nei primi anni
a Trapani si racconta
e Aiello lo commenta*



Prima a Montecarlo e poi a Pechino

I successi delle mostre dell'artista marsalese Renata Bertolini



E' incessante l'attività creativa dell'artista marsalese Renata Bertolini. Dopo il successo della sua personale a Montecarlo (qui la vediamo con il Principe Alberto di Monaco che ammira una sua opera) la Bertolini si trova a Pechino dove le sue opere sono molto apprezzate.

Nicola Badalucco
Strane storie per il cinema

POSTFAZIONE DI GIANNI AIELLO



Nicola Badalucco ha pubblicato (Tre Lune edizioni, Mantova, 2014) "Storie per il cinema" con postfazione di Gianni Aiello.

Per chi non s'interessa di cinema, forse, Nicola Badalucco può non essere nessuno. Invece, egli è uno dei maggiori autori e sceneggiatori di testi cinematografici. Gianni Aiello è cofondatore del Circolo del Cinema di Mantova, uno dei più importanti circoli del cinema. Aiello è anche, biografo di Nicola Badalucco e autore di saggi sul cinema.

Perché recensisco il libro. Anzitutto, perché entrambi hanno vissuto a Trapani pur essendo nati: Badalucco occasionalmente a Milano da genitori trapanesi ed Aiello a Catania. Completati gli studi insieme, al liceo Ximenes e, entrambi, la laurea in Giurisprudenza. Badalucco si iscrive al Partito socialista ed esercita l'avvocatura presso la Camera del Lavoro difendendo i lavoratori e guidando manifestazioni sindacali. Intanto, appassionato di cinema, comincia a scrivere articoli e saggi per la prestigiosa rivista "Cinema Nuovo" edita a Milano e diretta dal più importante critico cinematografico d'allora, Guido Aristarco.

A Trapani, Badalucco, nella seconda metà degli anni quaranta, fonda il Circolo del Cinema. Poi si trasferisce a Roma, dove viene assunto dal quotidiano socialista "Avanti", diventandone redattore capo. Ma il suo amore è sempre il cinema. Decide così di lasciare il giornale e dedicarsi al suo amore. "Vi fa irruzione, passando attraverso la porta principale ed è successo strepitoso". Scrive, niente di meno, per Luchino Visconti il soggetto e la sceneggiatura del film "La caduta degli dei" che uscirà nelle sale nel 1969 e da allora la programmazione non si è più fermata.

Di Gianni Aiello, posso dire che è un carissimo amico oltre ad essere stato collega nell'Amministrazione Finanziaria raggiungendo il grado di dirigente la Conservatore dei Registri Immobiliari di Mantova ove risiede tuttora.

Di Badalucco, ricordo che un giorno del 1948 venne a Marsala a portare la "pizza" del film "La Grande Illusione" di Jean Renoir con il quale inaugurammo, al Teatro Comunale, la nascita del Circolo del Cinema di Marsala, di cui Silvio Fratelli ne era il presidente ed io il vice.

Ora entriamo nel vivo del libro. Badalucco narra come sono nati i soggetti dei film, distinguendo anzitutto quelli che servono per sostenere il "bilancio familiare" e non lasciano tracce nella storia del cinema e quelli che la lasciano. Ed è, come dicevamo, l'incontro con Luchino Visconti che lo fa entrare nella storia del cinema. Per lui scrive il soggetto e la sceneggiatura de "Il Crepuscolo degli dei" (1969) e subito dopo il soggetto "Morte a Venezia" (1971), tratto dal racconto del grande scrittore tedesco (premio Nobel 1929) Thomas Mann. Successo internazionale con l'assegnazione della "Palma d'Oro" al festival di Cannes. Ancora oggi i due film vengono presentati nelle sale che s'interessano dei capolavori. Gliela ha fatta, il biglietto d'ingresso gli apre le porte per scrivere e sceneggiare per i grandi registi del tempo, da Florestano Vancini (Bronte, cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno mai raccontato - La feroce repressione dei moti contadini del paesino vicino Catania da parte dell'esercito garibaldino guidato da Nino Bixio) a Carlo Lizzani (Roma bene) a Giuliano Montaldo (L'Agnese va a morire - tratto dal romanzo di Renata Viganò sulla Resistenza) a Damiano Damiani (Io ho paura) a Mario Monicelli (Rossini! Rossini!). Ha scritto un soggetto (Baby Sitter) e ne ha curata in parte la sceneggiatura per il grande regista francese René Clément. Scrive, nel 2010, assieme al figlio Giuseppe, per il regista austriaco Xaver Schwarzenberger una miniserie (due puntate) dal titolo "Sissi".

Inframezzati, i soggetti e le sceneggiature che servono "per campare" fra cui "La Piovra", sulla mafia, di Damiano Damiani che, oltre ad avere grande successo di pubbli-

co anche in televisione, è capolista di una lunga serie interpretata da Michele Placido nella figura del capitano Cattani.

Scrive anche libretti d'opera: "Venere e il Leone" e "A MATRA" per Giuliano Montaldo. La prima esecuzione si tiene al Festival di Musica Contemporanea di Trento nel 1986.

Il libro contiene anche tre soggetti, "Condominium", "Sotto la soglia" e "Circuito chiuso" che l'Autore definisce "poco raccomandati", cioè quegli scritti quando Badalucco, tra i Sessanta e i Settanta, entra in crisi sul "realismo" che cominciava a stargli stretto ed entra nel "surreale" come lo definisce Gianni Aiello nella postfazione.

Infine vi sono i soggetti che Badalucco definisce "silurati e affondati" nel senso che o non sono stati realizzati o non sono usciti nelle sale. Uno, tratto dal romanzo "Il Placido Don" di Michail Sciolochov (premio Nobel 1965) da Sergej Bondarčuk, uno dei migliori registi della Unione Sovietica. Il film non passò mai nelle sale incappando tra la caduta di Gorbaciov e la presa del potere da parte di Boris Eltsin e conseguente fine del regime sovietico.

Nel 2005, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, gli consegna personalmente la Commenda della Repubblica.

Oggi, Nicola Badalucco tiene conferenze e seminari anche all'Estero.

...

La postfazione di Gianni Aiello è un importante saggio sulle storie del cinema di Nicola Badalucco, uno scorrere tra cultura e storia, non dimenticando mai la politica che Badalucco è un socialista e tale rimane anche quando fa cinema, perché non "si è socialisti a corrente alternata". Tolti alcuni soggetti scritti per mettere a posto il bilancio familiare, Badalucco si scaglia contro l'oscurantismo mettendo in luce storie patrie mai narrate nei libri. Nessuno infatti conosceva i fatti di Bronte, il paesino vicino Catania, quando il generale garibaldino Nino Bixio domò la rivolta dei contadini che chiedevano il rispetto delle promesse di Garibaldi di ottenere le terre, arrestandone centocinquanta e condannandone a morte cinque. Infatti nessun libro di storia trattava la materia perché non ci può stare nell'apologia dell'Unità d'Italia un fatto negativo. E così

ne viene fuori il film "Bronte cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato" su soggetto di Benedetto Benedetti, Fabio Carpi e Florestano Vancini che è anche il regista, Badalucco partecipa alla sceneggiatura con gli autori del soggetto e Leonardo Sciascia.

Ma è con l'esordio, "La Caduta degli dei" (1969), di cui Badalucco non è soltanto l'autore della storia, ma anche lo sceneggiatore assieme a Luchino Visconti, regista, e Enrico Medioli, che tratta una storia vera mai narrata e cioè l'alleanza tra l'aristocrazia tedesca e il nazismo che nacque proprio e si diffuse con l'appoggio finanziario dei grandi Famiglie dei Krupp, fabbricanti d'armi da guerra, dei Thyssen del trust dell'acciaio e dell'IG-Farben colosso chimico (fornitore del gas per l'eliminazione degli ebrei nei campi di concentramento). Il film ebbe la nomina all'Oscar per il miglior soggetto.

Gianni Aiello, giustamente, sostiene che Badalucco è anche scrittore a tutto tondo in quanto scrive "romanzi storici per il cinema" e richiama gli autori russi dell'Ottocento, gli inglesi, gli italiani dal '300 al '900.

Nel chiudere il saggio, molto lungo e denso di richiami culturali e in una recensione non si può dare di più, Aiello ci dà la figura di Badalucco uomo: "è di forte carattere e di etica rigorosa...indisponibile a indecorosi compromessi con qualsiasi genere di poteri".

Vito Rubino

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 175/12 R.G.E.

Lotto 1 - Comune di Mazara del Vallo (TP) Via J.F. Kennedy, 40. Fabbricato costituito da lab. artigianale di falegnameria, ufficio, zona espositiva, servizi, area esterna recintata di mq. 1.419. **Prezzo base: Euro 409.504,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto: **20/05/2015 ore 16,00**, presso Tribunale di Marsala. Deposito offerte entro le 12 del giorno ferial precedente la vendita presso lo studio del delegato Avv. Annalisa Marino presso lo studio in Marsala Via del Fante, 15. In caso di mancanza di offerte vendita con incanto: **29/05/2015 ore 16,00** allo stesso prezzo base e medesimo aumento. Maggiori info presso il delegato tel. 0923/1954489 e/o su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A279924).

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 177/11 R.G.E.

Lotto unico - Comune di Mazara del Vallo (TP) Contrada Sicomo - Viale Alassio, 22. Piena proprietà di immobile costituito da terreno di mq. 598 circa ove insiste fabbricato, costituito da: soggiorno, bagno e camera (uso cucina) al p. terra; ambiente unico con cucina, zona pranzo e soggiorno al p. cantinato; ballatoio, bagno e 3 camere al p. primo; scala in muratura a doppia rampa che collega p. terra e p. primo; altra scala che collega il soggiorno al p. cantinato; locale tecnico e 2 verande abusive non sanabili. **Prezzo base: Euro 114.539,06** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto: **13/05/2015 ore 19,00**, innanzi al professionista delegato Avv. Gaspare La Grassa presso lo studio in Marsala, Via Sibilla, 5. Deposito offerte entro le 19 del giorno ferial precedente la vendita presso suddetto studio. In caso di mancanza di offerte vendita con incanto: **20/05/2015 ore 19,00** allo stesso prezzo base e medesimo aumento. Maggiori info presso il delegato tel. 0923/717094 e/o su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A225197).

Il Volo con il Vomere a Palazzo dei Normanni



Migliaia le visualizzazioni su facebook

Siamo strafelici e orgogliosi di mostrare queste foto che ritraggono i nostri grandi amici: Ignazio Boschetto, Piero Barone, Gianluca Ginoble, componenti del trio più famoso del mondo: IL VOLO, mentre leggono l'ultima edizione del Vomere a loro dedicata. Pagine intere parlano di Ignazio Boschetto divenuto Ambasciatore della città di Marsala nel mondo. Le foto sono state scattate a Palazzo dei Normanni il 2 marzo nel corso della cerimonia ufficiale in cui è stata consegnata l'onorificenza di Ambasciatori della Sicilia del mondo. Da sempre, grazie ad Abele Gallo, seguiamo con ammirazione e affetto questi straordinari talenti, questi giovanissimi artisti che danno respiro al nostro paese, che portano in alto il nome di Marsala, della Sicilia, dell'Italia nel mondo! Queste foto sono importanti per noi... è un momento di grande soddisfazione che vogliamo condividere con voi che ci seguite sempre con grande entusiasmo. Abbracciamo il Volo e tutti voi con tutto il cuore. Per le foto ringraziamo sentitamente l'amico Rocco Occhipinti.



Il Volo Ambasciatore della Sicilia nel mondo



Da sinistra: l'on. Paolo Ruggirello, Ignazio Boschetto, Piero Barone e Gianluca Ginoble

Dopo Marsala, la Sicilia rende omaggio ai vincitori della 65ª edizione del Festival di Sanremo con la bellissima canzone "Grande Amore". Oggi nel corso di una cerimonia ufficiale nella Sala Gialla nello storico Palazzo dei Normanni è stato consegnato il prestigioso titolo di Ambasciatori della Sicilia nel mondo! Ai tre giovanissimi componenti del Volo: l'agrigentino Piero Barone, il marsalese Ignazio Boschetto, l'abruzzese Gianluca Ginoble, gli assessori regionali, Nino Caleca e Clio Li Calzi hanno regalato tre bottiglie dell'olio della pace con le specie provenienti da Israele e dalla Palestina e li hanno invitati ad impegnarsi per il riconoscimento dei siti Unesco. La cerimonia è stata organizzata dal Deputato Questore, delegato all'Ars, Paolo Ruggirello che, l'anno scorso, li aveva accolti all'Ars per la presentazione del loro concerto a Taormina. Ci fa piacere notare che le copie di giornale sul tavolo sono quelle dell'ultima edizione Vomere dedicata a Ignazio Boschetto divenuto ufficialmente Ambasciatore della nostra città nel mondo su iniziativa del Consiglio comunale presieduto da Enzo Sturiano e si impegnerà perché la Laguna dello Stagnone di Marsala diventi patrimonio dell'Umanità.

Questi tre fantastici artisti che rappresentano l'italianità nel mondo, esportano, fanno conoscere, ma anche riscoprire il pop lirico, la melodia, il nostro bel canto. Il Volo conquista, emoziona. E' Il primo caso di artisti italiani che, prima, hanno conquistato il mondo e poi l'Italia. Oggi registrano ben 12 milioni di visualizzazioni su youtube! Successi che loro accettano con grande umiltà. A poche settimane dalla sua uscita l'album del Volo è stato certificato Disco D'oro. Entrambi l'album e il brano sono entrati al vertice della classifica FIMI/GfK. Un altro riconoscimento va ad aggiungersi ai numerosi ottenuti sino ad oggi. Ieri, ospiti graditissimi, come sempre, a Porta a Porta da Bruno Vespa, i tre giovanissimi cantanti sono stati nominati Ambasciatori dell'Unicef dal Presidente dell'Associazione delle Nazioni Unite, Giacomo Guerrera. Nel dicembre 2013 i tre hanno partecipato al prestigioso gala dell'Unicef in onore di Houndrey Hepburn tenutosi a Houston (Texas). Inoltre il Volo rappresenterà l'Italia all'Eurovision Song Contest 2015 (dal 19 al 23 maggio).

"Accademica di Sicilia" Francesca La Grutta

"Dedico questo riconoscimento a tutte le donne e in particolare a quelle uccise, maltrattate, stuprate e sfruttate. E alla mia città e alla mia Sicilia"



Prestigioso riconoscimento per la professoressa Francesca La Grutta. L'Accademia di Sicilia visti i meriti acquisiti durante l'incessante opera svolta nel campo della ricerca storica siciliana e non solo - così si legge nella motivazione - ha deliberato di conferirle l'onorificenza di Accademica di Sicilia. È l'unica marsalese a ricevere questo riconoscimento precedentemente conferito ad altri illustri personaggi siciliani.

69 anni, una laurea in Lettere conseguita nel 1970, la professoressa La Grutta vanta un curriculum di tutto rispetto. Ha insegnato Lettere presso l'Istituto Tecnico Nautico "Marino Torre" di Trapani dal 1975 al 2005.

Da sempre appassionata ricercatrice delle tradizioni popolari, si è laureata con una tesi in Tradizioni Popolari su "Epistolario Ferraro-Pitrè", relatore il Ch.mo Prof. Giuseppe Bonomo, titolare della Cattedra di Storia delle Tradizioni Popolari, Preside della Facoltà e Direttore del Museo Etnografico "G. Pitrè" di Palermo. Ha scoperto in quell'occasione grazie all'insegnamento del Professore Bonomo, la bellezza della ricerca, dello studio e della conservazione di documenti e manoscritti che, ove non vengano recuperati, catalogati e salvati, corrono il rischio di disperdersi definitivamente. La sua tesi di laurea è stata pubblicata sui numeri di giugno e di dicembre 2014 della rivista "Urbs et flumen" dell'Accademia Urbense di Ovada (Al). Dopo essersi dedicata, tra l'altro all'assistenza e alla cura della sua anziana mamma, da molti anni ha rivolto i suoi studi alla storia delle tradizioni della sua amata Marsala e della musica folklorica. Per l'associazione marsalese di Storia Patria ha ricercato e redatto circa ottanta biografie di "picciotti" e personaggi illustri della "Marsala Garibaldina" e sempre per la stessa associazione ha svolto un notevole prestigioso lavoro di recupero e valorizzazione della Poetessa marsalese Rosaria Giaconia con la pubblicazione del materiale ritrovato, attraverso il libro "Cento Sonetti" - Storia di una vita - da lei curato nella parte storica e biografica e successivamente presentato. Ha presentato per conto del Rotary club int. e del "Il Vomere" il libro "Salvatore Struppa Amorofo di Patri Memorie". Da qualche anno preziosa collaboratrice del Vomere scrive interessanti pagine di storia locale e di tradizioni popolari su feste religiose, civili, monumenti, chiese di Marsala. È direttrice del "Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari dell'Associazione Culturale "Giovanni Varvaro nella quale associazione, ricopre, anche, il ruolo di vicepresidente. Da molti anni ha iniziato a organizzare e presentare spettacoli il cui tema conduttore è la valorizzazione etnoantropologica "Marsala tra Archeologia Musica e Storia", "Archeologia, Musica e Moda". Ha collaborato insieme al Vomere alla Strada del Vino Marsala e a Irene Gambino all'evento "Fascino e tradizioni di una Sicilia da amare" tenutosi a Palazzo Fici. Gli altri si sono svolti in Piazza san Gerolamo e all'Auditorium Santa Cecilia con la collaborazione del Xaipe - GAD (gruppi Archeologici d'Italia).

La Grutta Francesca non è nuova alle esperienze di teatro,

infatti nel 1975, quando insegnava nella allora sezione staccata di Mazara dell'Istituto Tecnico Commerciale "G. Garibaldi" di Marsala (Preside il Prof. Nicola Di Stefano), ha portato sul palcoscenico del Teatro Rivoli di Mazara alcuni allievi dell'Istituto che, diretti da lei, in una sua libera sua trasposizione in un Atto Unico della novella "La giara" di Pirandello, hanno recitato in lingua siciliana, cantato e ballato musiche folk lonche.

"Sono particolarmente grata all'Accademia di Sicilia, e lieta di ricevere questa onorificenza-sottolinea Francesca la Grutta - che non riguarda solo me, ma anche le associazioni (Associazione marsalese per la Storia Patria, Xaipe, Accademia Urbense, l'Associazione culturale "Giovanni Varvaro", l'Auser, LiberUniversità per la Terza Età, Strada del Vino Marsala e Il Vomere e Urbs et flumen e quanti mi hanno supportato e aiutato nelle ricerche in particolare la dottoressa Milena Cudia, Direttrice della Biblioteca Comunale "Salvatore Struppa" e dell'Archivio storico di Marsala, il personale di dette strutture, il personale del Cimitero di Marsala e i soci dell'Associazione marsalese di Storia Patria, i signori Maria Angela Panicola e Giovanni Conte che hanno collaborato con me nella ricerca delle tombe dei personaggi illustri marsalesi onde fermarne le estumulazioni, essendo trascorsi 100 anni dalla loro morte. Inoltre - aggiunge la La Grutta - desidero ringraziare la dottoressa Marika Burgarella per il supporto dato con i suoi vestiti d'epoca agli spettacoli da me organizzati e presentati. Un grazie va alla famiglia Gambino che mi ha sostenuto nel mio percorso musicale folklorico con la sua collaborazione. Un grazie va a Irene Gambino e a Virginia Coppola e a Chiara Sasso che hanno reso preziosi gli spettacoli con le loro splendide voci e la danza. Ringrazio infine Rosa e Alfredo Rubino che mi hanno voluta e ancora mi vogliono collaboratrice del loro storico Periodico. Ricevere questo riconoscimento - ha aggiunto - in prossimità dell'8 marzo mi sembra essere da attribuire non solo a me, ma anche a tutte le donne che ogni giorno si impegnano nel sociale, in campo economico e nell'ambito familiare".

"Dedico questo riconoscimento-sottolinea commossa a tutte le donne uccise, maltrattate, stuprate, sfruttate. Mi piace inoltre dedicare questa onorificenza alla mia Marsala e alla mia Sicilia delle quali sono figlia affezionata, al Prof. Giuseppe Bonomo che è stato il mio maestro nel campo della ricerca e in ultimo, ma non ultimi ai miei genitori Vita e Nicolò che oggi, se ci fossero, penso sarebbero i primi miei simpatizzanti e sostenitori. Penso che mi sostengano ancora, sempre e comunque".

La cerimonia ufficiale avrà luogo venerdì 13 marzo nell'aula consiliare del comune di Palermo, Palazzo delle Aquile.

Alla nostra carissima amica e collaboratrice i complimenti del Vomere, dei suoi direttori Rosa e Alfredo Rubino e del Centro Stampa Rubino.

Rosa Rubino

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 194/12 R.G.E.

Comune di Castelvetro (TP) Lotto 1 - Contrada Latomie. Fondo rustico di ha 4.02.40, ove insistono 2 ruderi di fabbricati rurali, coltivato per ha 26 circa ad oliveto. Prezzo base: Euro 56.068,00 in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 2 - Contrada Latomie. Fondo rustico di ha 4.72.60 ove insiste rudere di fabbricato rurale, coltivato per ha 2.65.00 ad oliveto. Prezzo base: Euro 66.380,00 in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 3 - Contrada Latomie. Fondo rustico di ha 11.72.53, coltivato per ha 5.00.00 ad oliveto, ove insiste fabbricato rurale di mq 18,86 composto da 2 magazzini adiacenti ma non comunicanti. Prezzo base: Euro 189.626,00 in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 4 - Contrada Marinella di Selinunte. Fondo di ha 2.46.99 composto da 3 lotti. Prezzo base: Euro 633.615,00 in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 5 - Contrada Marinella di Selinunte. Fabbricato costituito da 2 corpi distinti di mq 88,85 e mq 30,55 insistente su terreno di ca mq 808 recintato. Prezzo base: Euro 112.540,00 in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 6 - Piazza Matteotti, 11. Nel Cortile 33, Appartamento costituito da 2 vani con adiacente terrazzo al p. primo di mq 31,06, vano e scala al p. secondo di mq 15,52, water, torrijo scala, adiacente tettoia e terrazzo al p. terzo di mq 15,52. Sussistono irregolarità urbanistiche. Prezzo base: Euro 13.400,00 in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto: 27/05/2015 ore 11.30, innanzi al G.E. Dott.ssa F. Signorello presso il Tribunale di Marsala Piazza Paolo Borsellino, 1. Deposito offerte entro le 12 del giorno feriale precedente la vendita in Cancelleria E.E.II. In caso di mancanza di offerte vendita con incanto: 10/06/2015 ore 11.30 ciascun lotto allo stesso prezzo e medesimo aumento. Maggiori info in Cancelleria E.E. II. e/o presso il custode giudiziario Avv. Vincenzo Pantaleo tel. 0923/716018 e/o su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A293052, A293053, A293054, A293055, A293056, A293057).



Da sin.: il dirigente scolastico, prof.ssa Maria Alda Restivo; l'architetto Aldo Rodriguez e la docente referente professoressa, Claudia Mortillaro.

Incontro sulla legalità alla Scuola "Sturzo"

Grande successo ha avuto l'incontro-dibattito sul tema della legalità e sull'uso delle tecnologie informatiche, organizzato dalla docente referente prof.ssa Claudia Mortillaro, che si è tenuto nei giorni scorsi presso l'Istituto comprensivo "Luigi Sturzo" di Marsala, alla presenza degli alunni delle terze classi della Secondaria di primo grado.

All'incontro ha preso parte in qualità di relatore l'architetto marsalese Aldo Rodriguez, tesoriere della "Paolo Borsellino Onlus", associazione finalizzata alla sensibilizzazione dei giovani alla cultura della legalità.

Nel corso dell'incontro è stata approfondita la tematica dell'uso dei social network, di internet e del cyberbullismo nonché delle conseguenze giuridiche in campo civile e penale derivanti da determinati comportamenti e dalla violazione delle norme sulla privacy.

Numerosi sono stati gli interventi degli alunni, i quali, a conclusione del dibattito, hanno compreso l'importanza della collaborazione delle famiglie nel guidare i propri figli ad un uso corretto di internet e dei social

network e la particolarità del ruolo degli insegnanti nell'individuare, attraverso attività cooperative di gruppo nel rispetto delle regole comuni, le diverse forme di disagio dei giovani determinate da scarsa autostima, sentimenti di inadeguatezza e limitate competenze socio-relazionali. Il dialogo, il confronto e la condivisione sono necessari per fare acquisire maggiore autostima.

Grande soddisfazione è stata mostrata dalla Dirigente della scuola, prof.ssa Maria Alda Restivo, che ha sottolineato il ruolo della scuola di educare i giovani al rispetto delle regole, promuovendo una cultura basata sui principi della Costituzione e volta a creare coscienze civiche, capaci di inserirsi nel tessuto sociale. "Bisogna educare sempre alla cultura della legalità - ribadisce la Restivo - sull'esempio di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone che hanno fatto della lotta alla criminalità organizzata il loro credo di vita, attonendo gli ideali di giustizia e di legalità a ogni cosa e alla loro stessa vita".

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 149/2011 R.G.ES.

Si rende noto che l'Avv. Vito De Stefano, Professionista Delegato ex art. 591 bis c.p.c. nella procedura esecutiva immobiliare n. 149/2011 R.G.ES., il giorno **9 Giugno 2015 alle ore 16,00** presso il Tribunale di Marsala - Palazzo Halley - nell'aula di udienza sita al 1° piano, procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto unico: Piena proprietà di una villetta sita in Marsala nella c/da Amabilina n. 438/H facente parte di un residence composto da 6 villette bifamiliari. L'immobile è composto al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio disimpegno e veranda scoperta, al primo piano 3 camere da letto, disimpegno, bagno e verandina scoperta. Vi è annesso un spezzone di terreno di circa 220 mq. Ed uno spiazzo comune adibito a parcheggio.

Identificato al N.C.E.U. del Comune di Marsala al foglio di mappa 203, particella 959 sub.8.

Il prezzo basa d'asta: euro 95.850,00
rilancio minimo: euro 4.000,00.

AVVISA ALTRESÌ

che nel caso in cui la vendita senza incanto abbia avuto esito negativo per mancanza di offerte o per qualunque altra ragione la stessa non abbia luogo, si procederà alla VENDITA CON INCANTO il giorno **23 Giugno 2015**, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dal professionista delegato.

La perizia è visionabile sul sito www.tribunalemarsala.it

Il Professionista Delegato
Avv. Vito De Stefano

"Piano anticorruzione": la giunta delibera l'aggiornamento

Si alza il livello di guardia contro infiltrazioni criminali, a tutela dell'Ente e dei cittadini

Aggiornato il "Piano Anticorruzione", già approvato nel 2013 (prima stesura) e poi definitivamente l'anno successivo. L'aggiornamento è stato deliberato con provvedimento del commissario straordinario Giovanni Bologna che, a Marsala, svolge le funzioni della Giunta Municipale. L'atto predisposto dalla Segreteria generale diretta dal dr. Bernardo Triolo - responsabile comunale della prevenzione della corruzione - discende da un obbligo di legge che stabilisce di aggiornare annualmente il Piano, sulla scorta dei monitoraggi effettuati e delle indicazioni emerse dal confronto con cittadini, organizzazioni sociali e portatori di interesse operanti sul territorio comunale (a tal fine, un apposito Avviso era stato pubblicato lo scorso gennaio). Tra le novità introdotte, l'attivazione della procedura (whistleblowing) per la raccolta di illeciti segnalati da dipendenti comunali; l'adozione di misure di vigilanza in materia di inconfirabilità e incompatibilità degli incarichi; l'individuazione di ulteriori processi a rischio corruzione come, ad esempio, la concessione in uso temporaneo di strutture comunali dell'area Centri Culturali con applicazione di tariffe (corrispettivo per fruizione di servizi a domanda individuale). Va evidenziato che il Piano Anticorruzione comprende anche il Piano Triennale per la Trasparenza che dà facoltà ai Comuni di rendere noti sui propri siti istituzionali "dati ulteriori", cioè informazioni e documenti per i quali non sussiste un espresso obbligo di pubblicazione. Anche su questo fronte, l'atto deliberativo approvato dal Commissario straordinario si ispira alla massima trasparenza, inserendo nel relativo Piano sia le informazioni sul numero delle sedute di Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari (con i relativi compensi); sia la pubblicazione dei dati riguardanti gli incarichi delle "posizioni organizzative", al pari di quelli previsti per i dirigenti (inclusi i dati su compensi e incompatibilità). Tenuto conto che le attività comunali a rischio corruzione interessano gran parte dei procedimenti amministrativi (concessione di contributi, affidamento appalti, concorsi pubblici, pianificazione urbanistica, svolgimento di attività produttive, ecc.), opportunamente il responsabile della prevenzione della corruzione ha svolto - e sta programmando - utili percorsi formativi per i dipendenti destinati ad operare in aree a rischio.

SCACCHI

Marsala: Campionati Provinciali Giovanili a Villa Favorita

Si è svolta a Marsala, presso gli splendidi saloni di Villa Favorita, sabato 7 e domenica 8 marzo, la 28° edizione dei Campionati Provinciali Giovanili.

Il dominio lilybetano ancora una volta è stato assoluto, a testimonianza dell'ottimo lavoro che l'A.D. Scacchi Lilybetana svolge a livello giovanile sul territorio.

Il primo dei due giorni del weekend scacchistico era dedicato ai Campionati Studenteschi, competizione a squadre riservata alle scuole di ogni ordine e grado. Al via si sono presentate 26 squadre, provenienti da Marsala, Mazara del Vallo, Alcamo e Partanna, per un totale di 125 giocatori.

Tra le Scuole Primarie il titolo è andato al V Circolo Didattico di Strasatti-Marsala, che ha preceduto sul podio il IV Circolo Didattico di Marsala e la Baldo Bonsignore di Mazara del Vallo.

Ad imporsi tra le Scuole Secondarie di I grado è stato l'I.C. Garibaldi-Pipitone A di Marsala, che ha preceduto la squadra B dello stesso istituto, con la Scuola Media Mazzini di Marsala 3° classificata. In questa categoria centrano la qualificazione ai regionali anche le squadre maschili e femminili dell'I.C. Mario Nuccio di Marsala.

Nella categoria Allievi, come da pronostico, la vittoria è andata al Liceo Scientifico Sportivo "Ruggieri" C di Marsala, che ha preceduto il Liceo Scientifico Adria-Ballatore di Mazara del Vallo e i compagni della squadra A del proprio istituto. In questa categoria vanno ai regionali, in programma a Messina dal 11 al 13 aprile, anche i ragazzi e le ragazze dell'I.T. Garibaldi di Marsala.

Nella categoria Juniores si impongono i ragazzi del Liceo Scientifico Sportivo "Ruggieri" di Marsala, già Campioni d'Italia Allievi nel 2013 e nel 2014, che superano l'I.T. Garibaldi di Marsala e il Liceo Scientifico "Ferro" di Alcamo. Nella stessa categoria si qualificano ai regionali anche la squadra femminile del Liceo Scientifico di Marsala e la squadra femminile dell'I.T. Abele Damiani di Marsala.

Domenica 8 marzo è stata poi la volta dei Campionati Giovanili Individuali, con al via 54 giocatori: 39 dell'A.D. Scacchi Lilybetana, 10 dell'ASD Cielo di Alcamo Scacchi, 3



L'A.D. Scacchi Lilybetana

dello Scacco Club Mazara e 2 degli Amici della Scacchiera Erice.

Tra gli Under 8 i titoli di Campione Provinciale sono andati all'alcamese Marco Lo Piccolo e alla piccola lilybetana Bianca Pipitone (di soli 5 anni).

Nell'Under 10 i Campioni sono stati Flavio Pipitone e Federica Montalto, entrambi di Marsala.

Nell'Under 12 si sono imposti il marsalese Giorgio Laudicina e l'alcamese Elena Kostantinov.

Il successo nell'Under 14 è andato a Gianluca Savalla e Costanza Ingianni, entrambi portacolori dell'AD Scacchi Lilybetana.

L'Under 16 ha visto il trionfo del marsalese Marco Parrinello e della mazaese Martina Marino.

Infine nell'Under 20 successo per i lilybetani Pietro Savalla e Rebecca Migliore.

La direzione arbitrale dell'intera manifestazione è stata di Giuseppe Cassia di Trapani e di Domenico Buffa di Marsala.

Ottima l'organizzazione della società ospitante l'A.D. Scacchi Lilybetana e della delegazione trapanese della FSI.

Camera Commercio di Trapani, promosso l'evento informativo "Digital Day - Fatturazione elettronica"



Dal prossimo 31 marzo prossimo scatta l'obbligo di fatturazione elettronica per le imprese che forniscono beni e servizi alla pubblica amministrazione.

Si tratta di un obbligo di legge che cambierà radicalmente i rapporti tra Pa e fornitori, consentendo al sistema paese di crescere in consapevolezza e controllo della spesa pubblica e alle piccole e medie imprese di scoprire l'efficienza del digitale, la semplicità della procedura e di risparmiare una cifra media annua che l'Agenzia per l'Italia Digitale stima in circa 1,5 miliardi di euro. Per presentare agli operatori economici questa innovazione, i 110 Digital Champions italiani insieme alle Camere di commercio hanno promosso l'evento informativo "Digital Day - Fatturazione elettronica" che si è svolto contemporaneamente nella maggior parte degli enti camerali del paese.

A Trapani l'incontro sulla fatturazione elettronica si è tenuto ieri pomeriggio nella sala conferenze della Camera di Commercio di Trapani. L'iniziativa si è aperta con gli interventi di Diego Carpitella e di Giuseppe Cassisa, rispettivamente segretario e vicesegretario dell'ente camerale. Dopodiché hanno preso la parola l'ingegnere Vincenzo Virgilio, in rappresentanza dell'Agid, l'Agenzia per l'Italia

Digitale, e della dott.ssa Nicoletta Tarantino per InfoCamere. Nel corso dell'incontro si è parlato della fattura elettronica e degli adempimenti per le imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione. È stato inoltre presentato il servizio on line gratuito erogato dalle Camere di Commercio alle piccole e medie imprese. Si tratta di una applicazione estremamente semplice e totalmente gratuita messa a disposizione dal sistema camerale, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Unioncamere e Infocamere.

Al servizio si accede previo riconoscimento del titolare dell'impresa tramite la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), strumento introdotto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per l'accesso telematico ai servizi della PA, consentendo la compilazione del documento contabile, l'individuazione della PA destinataria, la firma digitale, l'invio e relativa conservazione a norma. Negli ultimi tre anni la Camera di Commercio di Trapani ha rilasciato agli imprenditori 1.959 CNS e 1.019 certificati di firma digitale; chi ne fosse ancora sprovvisto può richiederli rivolgendosi agli uffici della Camera di commercio di Trapani.

Il lavoro che manca

Riceviamo e pubblichiamo

Dall'ultima giunta comunale all'attuale gestione commissariale ne sono passati di mesi. E sono passati nel silenzio più solido, a fronte di un potere decisionale nullo.

Non da meno risulta il contorno di consiglieri che, da regolamento, restano retribuiti.

Se questa è Legge...

Nel tempo, la straordinarietà del commissariamento si è trasformata in ordinarietà e questa in assenza di atti ed iniziative per la Cittadinanza.

Dall'insediamento ad oggi tutto è fermo, la Città precipita nell'abbandono, il lavoro sparisce, i giovani fuggono.

Stante ai fatti, gli stessi cantieri di servizio erano stati già avviati, ma quanti ne sono stati attivati? Quanti ne restano?

Erano state pure impegnate le somme per la ricostruzione delle case popolari di via Mazara, ma non si riesce a capire quali cavilli burocratici ne frenano l'avvio dei lavori. Inoltre, con le recenti piogge il manto stradale delle principali arterie si è ridotto a un colabrodo, con grave rischio d'incidenti, come purtroppo è già accaduto in via Salemi. Perché non stanziare somme per il ripristino urgente del manto stradale, quando lo stesso comune di Petrosino, piccolo ma avveduto, ha già stanziato delle somme per creare lavoro, lavoro e lavoro? Infrastrutture di rilievo, come il porto, come la fascia costiera del lungomare Florio bisognosa di barriere frangiflutti per evitarne l'erosione, restano in pietoso degrado, grazie al disinteresse pubblico.

Davvero il lavoro manca?

Ma il Commissario, in tutto questo periodo, dispone di una mappa di lavori di utilità pubblica, onde incentivare anche l'iniziativa privata?

A chi giova l'immobilismo?

Intanto il contribuente, prezzato da balzelli sempre più insostenibili, continua a pagare dirigenti senza direzione, ciechi o insensibili.

Il responsabile CISL
A. Chirco

Al via la 6ª edizione della Rassegna di Vini Siciliani "Enodamiani"

Organizzata dall'I.S.I.S.S. "Abele Damiani"

Torna puntuale, come da tradizione, quest'anno dal 13 al 15 marzo, la 6ª edizione della Rassegna di Vini Siciliani "Enodamiani", un appuntamento ormai consolidato organizzato dall'I.S.I.S.S. "Abele Damiani".

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Istituto Regionale della Vite e del Vino, con l'Aibes, con l'Associazione Italiana Sommelier, con la Federazione Italiana Cuochi, con l'Onav e con l'Assoenologi, si avvale del sostegno del Comune e della Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - di Fondimpresa, il più importante tra i Fondi interprofessionali per la formazione continua, e dell'Associazione Civita, presieduta da Nanda D'Amore.

Enodamiani prenderà il via venerdì alle ore 9 nei locali dell'Istituto di Via Trapani con l'evento "Esperti a confronto" e una degustazione di vini provenienti dalle cantine marsalesi; circa 200. Diversi gli addetti ai lavori, componenti la Commissione di Degustatori, che vi prenderanno parte, tra cui rappresentanti di Assoenologi, sommelier dell'Ais, esperti dell'I.R.V.O.S., dello stesso Istituto Agrario e ancora docenti della Facoltà di Enologia, giornalisti specializzati e rappresentanti dell'ONAV (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino).

Sabato mattina alle 10 nell'aula magna dell'Istituto si terrà il convegno dal tema: "Sinergia tra scuola, impresa e territorio: opportunità nel settore vitivinicolo", al quale interverranno numerosi professionisti del settore e la manifestazione si concluderà domenica 15 marzo quando, dalle ore 18 alle ore 20 circa la scuola aprirà le porte alla città per la tradizionale degustazione di prodotti tipici e dolci preparati dagli allievi e dei vini in rassegna.

«Si tratta per noi di un appuntamento fisso, che si colloca, come sempre in un periodo intenso di eventi - dice il presidente, Domenico Pocerobba - e anche quest'anno in coincidenza con Enodamiani ci apprestiamo a organizzare la trasferta a Verona per il Vinaly, che si svolgerà dal 22 al 25 aprile, al



quale i ragazzi prenderanno parte approfittando dell'evento per inserirsi anche il viaggio di istruzione. Gli allievi del 6º anno partiranno il 19 aprile e visiteranno, in più, delle aziende vitivinicole del Veneto. Ringrazio Assoenologi e il suo presidente, Giacomo Manzo, per la stretta collaborazione sviluppatasi nel corso degli ultimi anni in particolare».

Questi i partecipanti alla degustazione di venerdì mattina:

Facoltà di Enologia del Consorzio dell'Università di Trapani: Onofrio Corona e Nicola Francesca; Rappresentanti della scuola: Ercole Alagna, Vincenzo Facio e Antonino Fazio. ONAV: Vincenzo Milazzo, Riccardo Cassisa, Giuseppe Laudicina, Gianni Giardina; Esperti IRVOS: Giuseppe Genna, Mario Ragusa, Bruno Fina; Sommelier A.I.S.: Franco Rodriguez, Lorenzo Cudia, Alessandro Sciacca; Giornalisti di settore: Sandra Pizzurro e Marcello Malta; Assoenologi: Martino Amato, Gaspare Giacalone, Giuseppe Alfano Burrano, Mirella Lombardo, Giovanni Di Giovanna.

Lombardo, Giovanni Di Giovanna.

Questi, invece, i relatori del Convegno di sabato mattina: Domenico Pocerobba, dirigente scolastico (Saluti e apertura lavori); Nanda D'Amore, direttore Civita (Presentazione dei risultati del Piano: L'economia dei due angoli - Imprese dinamiche nel Nord Ovest e nel Sud Est della Sicilia); Ercole Alagna, professore del "Damiani (Il Marsala: una realtà economica da difendere e valorizzare); Giuseppe Clemente, vice presidente regionale Assoenologi (Scuola e Associazioni. Insieme per la valorizzazione dei giovani studenti); Letizia Russo, direttore responsabile Feudo Arancio gruppo Mezzacorona (Le donne e la viticoltura siciliana); Baldo Palermo, esperto marketing Donnafugata (EnoTurismo. Leva di marketing per il territorio); Martino Amato, tenute Matranga (Le nuove frontiere dell'enoLogo); Carlo Alberto Panont, esperto D.O.C Veneto-Sicilia (La doc Sicilia a confronto con la doc d'aria. Un patrimonio da difendere e sviluppare); Bruno Vitali, vice presidente Fondimpresa (Conclusioni).

Ricordando Giuseppe Clemente (Marsala 1920-2010)



Chi l'ha conosciuto lo ricorda con grande stima ed affetto come spirito serio e responsabile nell'esercizio della professione di medico pediatra fin dall'inizio della Sua carriera e, in seguito, quale Primario di Pediatria per quasi trent'anni presso l'Ospedale "San Biagio" di Marsala, nonché Direttore del Consultorio O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia). In campo sociale, come Presidente del locale Lions Club ha legato il Suo nome all'istituzione delle "mire" atte ad agevolare la navigazione nel nostro Stagnone da Marsala verso l'isola di Mozia e viceversa. Nel quinto anniversario dalla morte i Suoi familiari Lo ricordano ancora con immutato affetto, dai figli Peppino, Daniele, Maria Perla, alle nuore e ai nipoti.

Marsala, 5 marzo 2015

"Le mani delle donne" protagoniste a Palazzo VII Aprile

*Bilancio positivo della Commissione Pari Opportunità
Donata una macchina da cucire al laboratorio*



La scrittrice
Francesca
Letizia Piccione

Un emozionante e partecipato pomeriggio quello trascorso sabato scorso a Sala delle Lapidi, vigilia della "Giornata Internazionale della Donna". Un Palazzo VII Aprile "al femminile" ha ospitato l'iniziativa Le Mani delle Donne promossa dalla Commissione Pari Opportunità, pienamente condivisa dal presidente Vincenzo Sturiano che ha portato il saluto dell'intero Consiglio comunale (presente pure il consigliere Enzo Russo). A fare gli onori di casa la consigliera Luigia Ingrassia, componente della suddetta Commissione presieduta da Tea Cusumano. È stata lei a tracciare un bilancio di questi anni di attività a favore delle donne, le quali hanno risposto con convinzione alle sollecitazioni della Commissione, partecipando con entusiasmo ai progetti a loro rivolti e in cui sono stati affrontati temi legati a violenza, stalking, mobbing, al ruolo che la donna riveste oggi nella società. Tra le iniziative realizzate, la presentazione del libro "I segreti della Casa di Via De Lorenzi" (presente in Aula l'autrice Francesca Letizia Piccione) e

Le Mani delle Donne. Questa è sicuramente quella che ha riscosso maggiori consensi, con notevole attivismo femminile e laboratori artigianali che - è l'auspicio di tutti - potranno ulteriormente svilupparsi per creare opportunità di lavoro. E proprio per agevolare questo percorso, l'Associazione Pigi Marini ha donato ad Anna Pinna - coordinatrice del progetto - una macchina da cucire che sarà a disposizione del laboratorio. Presenti a Sala delle Lapidi molte Associazioni di Volontariato che quotidianamente svolgono attività con e per le donne, il cui impegno è stato sottolineato da Luigia Ingrassia. La manifestazione, conclusasi brindando con vino marsala gentilmente offerto dall'Azienda Martinezz, è stata allietata da alcuni momenti musicali curati dal maestro Tony Gerardi. Molto apprezzate le esibizioni di Karen Oliva (ha letto anche alcuni passi tratti da "Il coraggio delle donne"), nonché di Nico Montalto e il giovanissimo Salvatore Parrinello che assieme hanno cantato Grande Amore del Trio "Il Volo".

Anche da qui si può aiutare chi sta lontano

Fr. Ibrahim Faltas
Dall'assedio della Natività all'assedio della città
Betlemme 2002 - 2012

in memoria del Beato Giovanni Paolo II

Evitare!! Dopo un attento esame del commissario la Zanzara è stata riconosciuta storica ASI

La "Zanzara" presente con il Fiat 500 Club Italia all'Automotoretrò 2015

Si tenuta il 13-14-15 febbraio, al Lingotto di Torino, l'automotoretrò, grande esposizione di antichità e mostra scambio con la presenza di tutte le più blasonate case automobilistiche. Notevole successo di pubblico di appassionati anche per lo stand del Fiat 500 Club Italia che tra le sue perle esponeva la "Zanzara"

La passione per le "500" di mio marito è diventata presto anche la mia, quello, che da subito, mi ha affascinato di questa piccola utilitaria, è, la sua storia che si intreccia con la storia dell'industria italiana della rinascita dal dopo guerra, storia di tanti uomini, che, con il loro ingegno, hanno cambiato il volto dell'Italia e motorizzato gli italiani. La cinquecento, d'unque, è la nostra passione, far parte del FIAT 500 CLUB ITALIA, l'occasione di approcciare persone, luoghi e contesti protagonisti della sua mitica storia. Il mondo "500" è un mondo veramente grande e vario, e, quando, dopo tanto tempo, pensi di aver visto tutto, ti sorprende ancora. Infatti, al centro del nostro stand, all'Automotoretrò, una "zanzara" bella e particolare mi ha "punta". La vignetta, realizzata dal suo stesso ideatore, che ne raffigurava la verifica tecnica ASI per il riconoscimento della storicità, ironica e nello stesso tempo fedele alla realtà di quell'esame, mi ha spinta, subito, ad approfondire. Non avevo compreso che si trattasse di una variante sportiva di FIAT 500 F, prima, di parlare con Ercole Spada, un maturo signore dai capelli bianchi, che l'ha ideata e realizzata, confermandomi che, già negli anni 70' la validità della "500", per una serie di caratteristiche vincenti, fosse riconosciuta anche dalle altre case automobilistiche. Così l'ALFA ROMEO, per la quale, lui stesso, è stato un disegnatore, voleva produrla e proporla come: "idea giovane per i giovani". Questo, poi, non è successo e i prototipi realizzati sono stati solo due, diversi fra loro, unici, quello rosso davanti a me, ed uno verde acquistato in Svizzera. Perfettamente funzionante la Fiat zanzara, in bella mostra fra una "Giannini" ed una "500 N" presenta oltre all'impostazione di guida sdraiata tipica dei modelli da Gran Premio, il corpo formato da tre parti staccate ed indipendenti: il cofano anteriore, quello posteriore, e la scocca; l'idea nell'idea: poter personalizzare ogni singola vettura, successivamente, prodotta.

Mi rendo conto, alla fine dell'intervista, di essere stata, oltre modo, fortunata, ad incontrare Ercole Spada e la sua rossa zanzara, ancor oggi tanto interessante ed ammirata. Con il suo racconto mi ha regalato un'altra parte della storia della cinquecento, con la semplicità e il garbo di un uomo di altri tempi, che però merita, sicuramente, di essere collocato nella lista dei grandi disegnatori di auto, italiani, artefici di eleganza ed innovazioni che contraddistinguono il "made in Italy" ci rendono orgogliosi di essere italiani anche di questi tempi.

Carla Bilardello

AUTOSERVIZI
Mothia lines
VIAGGI

SERVIZI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Noleggio con conducente di:
Pullman G.T. • Minibus 7/9 posti • Autovetture

Mothia Lines di Gaetano Basile
Marsala - Via E. Alagna, 100 - Tel. e Fax 0923 715827
Cell. 348.4719515 - 335.7312618
info@mothialines.it • www.mothialines.it

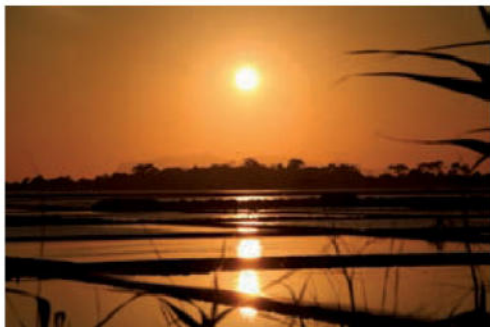
FONDATA DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore VITO ALFREDO RUBINO
Direttore Responsabile ROSA RUBINO

FOTOCOPOSIZIONE E STAMPA
CENTRO STAMPA RUBINO
Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272
www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Firenze premia con l'Oscar della Cultura 2014 una foto tratta dalla rubrica Scatti d'amore per lo Stagnone



Da sinistra: la docente Carmelina Rotundo; il nostro direttore Rosa Rubino; Lucia Mazzetti, presidente dell'Associazione Centro Storico e l'artista Antonina Giammarinaro Monti.

Rosa Rubino, Direttore de Il Vomere, è stata premiata da una giuria di critici e collezionisti d'arte per le sue fotografie dello Stagnone di Marsala alla IX edizione del premio Oscar della Cultura 2014, svoltasi recentemente nella suggestiva location dell'hotel Domus di Firenze, sito in un palazzo storico del '400 di Piazza Santa Maria Novella.

Ha commentato Carmelina Rotundo, giornalista e componente della giuria della IV edizione Vetrina d'Arte a Firenze: «Sono rimasta molto colpita dalle opere di Antonina Giammarinaro Monti e dalle foto di Rosa Rubino. Il loro gioco visivo, fatto di sole, sale e interpretazione, trasmette calore-colore-sapore di una terra meravigliosa, crogiuolo di culture integrate tra di loro in un perfetto equilibrio».

Il critico d'arte Sossio Settembre, anche lui giurato a Vetrina D'Arte a Firenze, ha aggiunto: «La padronanza del

mezzo fotografico da parte di Rosa Rubino e il suo sapiente impiego della luce e dei colori conferisce all'osservatore un'ampia visione poetica e lo coinvolge nell'incantesimo della natura della sua terra natia. Paesaggi e tramonti in dimensioni surreali e fantastici diventano atmosfere dell'anima. Le foto, in stile e taglio personale, mettono in rilievo l'illuminazione perfetta, la nitidezza del cielo e la poesia. Riescono a trasmettere emozioni che la realtà della natura dona. Di Rosa Rubino va apprezzata la professionalità, l'armonia, con cui rappresenta le sue opere che, attraverso lo "scatto", riesce a catturare aspetti e momenti dal vero, che normalmente sfuggono allo sguardo dell'occhio nudo».

Rosa Rubino è stata invitata a partecipare a diverse collettive organizzate dall'Associazione "Firenze Arte" presieduta

dall'artista Miranda Mei, nella prestigiosa galleria "Cimabue" e dall'Associazione "Centro Storico" a Firenze. Ha, inoltre, ricevuto critiche e riconoscimenti per il connubio artistico con la poetessa e pittrice, Antonina Giammarinaro Monti, anche lei premiata con l'Oscar della Cultura 2014, insieme ad artisti provenienti da tutte le regioni italiane. Di recente la nota rivista "Fotografi in Toscana", annuario dei fotografi curato da Fabrizio Borghini, ha dedicato una pagina al nostro direttore e alle sue foto da anni pubblicate nella sua rubrica Scatti d'amore per lo Stagnone.

Oltre a Sossio Settembre, vi erano in giuria: Lucia Mazzetti, Direttrice della galleria Centro Storico di Firenze, il critico Alfonso Confalone, i collezionisti d'arte Carla Fiaschi e Concetta Magistro, la professoressa Carmelina Rotundo, Rosanna Biancalani e Diana D'Isanto. L.S.

Emozioni

La mostra di Sara Lo Presti dal 20 al 29 marzo

All'Ente Mostra di Pittura "Città di Marsala"

Fra i suoi temi preferiti i luminosissimi paesaggi e le spiagge dello Stagnone e delle sue isole, le campagne siciliane, i cortili, i "chiani" e i bagli



Sarà inaugurata venerdì 20 marzo presso la sala Cavarretta dell'Ente Mostra di Pittura "Città di Marsala", la mostra personale della marsalese Sara Lo Presti dedicata al tema delle "Emozioni".

Docente di "Disegno e Storia dell'Arte" per ben trentasei anni presso il Liceo Scientifico "Pietro Ruggieri" di Marsala dove, insieme agli alunni, ha realizzato il pannello che decora l'Aula Magna, Sara Lo Presti ha sempre coltivato la passione per l'acquerello, affinando la sua tecnica sotto la sapiente guida del maestro Enzo Zerilli.

Ha iniziato ad esporre nel 1974 e, al momento, ha all'attivo ben tredici personali che hanno avuto luogo tra Marsala, Trapani, Erice, Castelvetrano e Bari oltre a diverse collettive ed alcune estemporanee realizzate nel palermitano e nella Valle del Belice.

Ha fatto parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Mostra di Pittura per il quale ha anche tenuto alcuni corsi di pittura ad acquerello.

Fra i suoi temi preferiti i luminosissimi paesaggi e le spiagge dello Stagnone e delle sue isole, le campagne siciliane, i cortili, i "chiani" e i bagli, "soggetti che - dice la stessa Lo Presti - ci riportano indietro nel tempo, alla semplicità e alla vita delle passate generazioni, povere sicuramente dell'evoluzione tecnologica che caratterizza il nostro tempo ma ricche di valori e tradizioni e generose di emozioni".

La mostra "Emozioni" rimarrà aperta fino al 29 marzo e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00 e dalle 17.00 alle 19.00.

Antonella Gemma

Emozioni

Mostra Personale di

Sara Lo Presti

Inaugurazione
Venerdì 20 Marzo 2015, ore 18,00
Ente Mostra di Pittura "Città di Marsala"

Sala Cavarretta

CONVENTO
del Carmine
MARSALA

La mostra resterà aperta fino al 29 marzo 2015
Orari 10/13 e 17/19 (tutti i giorni)

Ciao Papà

Ciao, Papà...

Avrei voluto scrivere queste righe il più tardi possibile, in questa vita che tanto ci offre ma che tanto, troppo ci toglie quando viene a mancare una parte fondamentale di noi.

Il 7 marzo, 20 minuti dopo le 15, quando ho sentito squillare il mio telefono e ho visto quel numero che sapeva di dolore, di resa e di abbandono; le mie mani tremavano come foglie d'autunno, sensazione strana, nel mese che apre alla primavera, prima di piombare nell'inverno più rigido del mio cuore, nel momento in cui l'interlocutore in camice bianco mi comunicava che avevamo perso "la battaglia dei dieci giorni", e con essa la Guerra...

Un dolore al fianco e un po' di febbre, gli accertamenti e il ricovero d'urgenza all'ospedale di Marsala, quel "maledetto" 25 febbraio, giorno infausto che accoltella ogni anno ferite ancora fresche e difficilmente rimarginabili...

Il tuo corpo era già fiaccato da precedenti interventi e da 75 anni di vita intensa, sia sotto l'aspetto fisico che sotto il profilo caratteriale; non è stato facile, per te, superare le dure prove alle quali ti ha sottoposto la vita nei "migliori anni", quando è difficile passare dalla spensieratezza del ventenne che vive a Roma nei "favolosi anni '50" al ritrovarsi adulto in un sol colpo, senza un padre, con una madre e una sorella da mantenere, altre dure prove improvvise e dolorose da sostenere, fino al ridimensionare le proprie aspettative tornando a Marsala...

Nel 1962 hai iniziato un brillante percorso professionale presso la Banca Agricola di Credito e Risparmio di Marsala, facendoti apprezzare da subito per la tua grande preparazione e per la tua assoluta abnegazione; le soddisfazioni umane e lavorative che hai raccolto nei tuoi 35 anni di servizio presso l'istituto bancario finito, poi, in mani "emiliane" sono state tali e tante che hai potuto contare sul sostegno e sulla stima di un incredibile numero di colleghi che ancora oggi narrano la tua storia, e pazienza se qualche altro non è riuscito fino in fondo ad anteporre i giusti riconoscimenti nei confronti della tua figura ad una fisiologica dose di invidia...

A metà degli anni '60 l'incontro con la tua adorata Giovanna, 5 anni di fidanzamento e il matrimonio nel settembre del 1970; l'anno successivo sono arrivati io, il primogenito...

I ricordi dei miei primi tre anni di vita sono incredibilmente nitidi nella mia mente e nel mio cuore... i primi calci a un pallone di cuoio con la divisa granata del nostro Toro con il numero 11 sulle spalle, le canzoni dello "zio" Frank Sinatra che ascoltavamo nel "mangia-dischi", le giornate d'estate passate sul terrazzino o sul "chiano" della Misilla, quando mi tenevi in braccio e mi facevi parlare dopo aver schiacciato il tasto "Rec" su un registratore portatile dove amavi conservare i nostri ricordi...

Nel '75 Micaela, la mia sorellina che porta il nome di tua madre, nell'81 Piero Arturo, il tuo terzo figlio al quale hai voluto attribuire due nomi importanti, quello di tuo suocero e quello di tuo zio che è stato un secondo padre per te; la famiglia era così completa, cinque persone sempre unite e una presenza, la tua, sempre molto forte.

La casa di Misilla era il tuo "quarto figlio", lì amavi trascorrere le giornate ad ammirare quel "panorama che neanche Hollywood", nel terrazzo che avevi fatto realizzare per dominare al meglio le meraviglie della natura, per toccare il cielo con un dito, per sorprendersi ogni volta come fosse la prima. Nella veranda coperta che aveva preso il posto di quel terrazzino immortalato nei ricordi della mia infanzia amavi leggere e trascorrere il tuo tempo mentre il presente, il passato e il futuro abbracciavano il tuo cuore tra dolci ricordi e legittime e umane preoccupazioni. Non riuscivi a lasciare un libro in sospeso, dovevi terminare la lettura una volta iniziata, lo specchio di quella tua meravigliosa caratteristica che non ti consentiva di lasciare qualsiasi cosa a metà. La tua precisione, la puntualità, l'onestà, il rispetto e tutti i valori che hai trasmesso ai tuoi figli sono tesori rari che spe-



MAURIZIO GALLO

riamo di poter custodire e diffondere alle nostre future generazioni. Il tuo carattere deciso, il tuo modo un po' rigido di affrontare la vita ci ha portato, spesso, ad avere degli scontri verbali, figli di caratteri diversi (forse...), che non riuscivo a spiegarmi a causa della mia inesperienza e di quella stupida convinzione secondo la quale a un giovane nel pieno dei suoi anni tutto è concesso; solo dopo tanto tempo ho capito che dietro quel tuo essere un po' burbero si celavano gli insegnamenti più importanti che un padre può e deve infondere a un figlio, e sono felice di essermi accorto di questa ricchezza in tempo da poterne rendere merito.

Non dimenticherò mai i nostri ultimi 40 giorni insieme, quando la nostra reciproca sensibilità ci ha fatto fare o dire cose che nei 43 anni precedenti erano uscite di rado e sempre in maniera velata. Probabilmente eravamo entrambi consapevoli che saremmo stati i nostri ultimi momenti insieme, perché dotati di una maledetta sensibilità che ci fa "sentire" prima degli altri...

Molte sono state le emozioni del tuo ultimo periodo: l'inaugurazione del Club "I Picciotti del Toro" con il tuo idolo Claudio Sala, ancor prima la visita di Emiliano Mondonico, ex giocatore e allenatore della nostra squadra del cuore, che ha avuto la grande sensibilità di capire quanto era importante per te incontrarlo venendoti a trovare a casa, dopo aver saputo che ti era difficile muoverti. E poi il "tuo" Ignazio che ti ha fatto commuovere davanti alla TV vincendo il Festival di Sanremo con il Volo, dopo che la scorsa estate ti aveva fatto visita a Misilla per due volte sapendo del Tuo affetto per lui, cresciuto indipendentemente dall'amicizia che mi lega al tuo giovane idolo. E poi quel sentimento comune alla nostra famiglia che ci ha fatto superare tanti momenti difficili.

Due anni fa, quando qualche "dottorucolo" ti aveva dato per spacciato e si temeva il peggio, abbiamo fatto quadrato per risolvere quello che sembrava un problema impossibile, e così, superata anche questa prova, hai tirato avanti, seppur tra qualche difficoltà, fino ad arrivare a vedere un tuo figlio coinvolgere a nozze; Piero ti ha dato questa gioia immensa, che rimarrà incompleta perché non potrai mai tenere in braccio un piccolo Maurizio Gallo da coccolare, ma sono sicuro che il nipotino sentirà sempre la presenza del nonno...

Il 7 marzo del 2015 si è chiuso un capitolo importante della nostra vita, ora, nostro malgrado, se ne apre un altro, impoverito dalla tua assenza. I tuoi tre figli e la tua amata Giovanna che ti ha adorato con un sentimento d'altri tempi, probabilmente più unico che raro, sono chiamati al difficile compito di andare avanti con un dolore grande. Il dolore, già, quella bomba atomica che deflagra nel momento della perdita e che, purtroppo, non allevia la sofferenza nel momento della condivisione; non è possibile soffrire di meno facendocene carico in tanti, il dolore è grande sia nella sua manifestazione che nella distribuzione attraverso i cuori e le menti.

La Chiesa Madre gremita nel momento del saluto estremo è stata lo specchio del grande affetto che amici, conoscenti e parenti hanno avuto per te.

Per quanto mi riguarda, parlando anche a nome della mamma, di Micaela e Piero, sei stato, sei e rimarrai il mio Supereroe! La differenza tra gli eroi e i Supereroi sta tutta nell'immortalità, e tu rimarrai per sempre nostri cuori e nei nostri ricordi. Sono felice di averti stretto la mano così forte, prima che entrassi in sala operatoria, perché il tuo battito che si univa con il mio mi darà la forza necessaria per continuare a vivere con il tuo ricordo, i tuoi insegnamenti, e la tua grande anima che nessuno mi porterà mai via.

Buon viaggio, Mauro!

Tuo figlio Abele

Necrologie



Il 25 febbraio 2015, si è spenta dopo una lunga malattia, la Prof.ssa

AGATINA PELLEGRINO

persona di rare qualità umane e professionali.

Ne danno il triste annuncio, la cognata Mariella Bertolini e i nipoti Paolo, Salvatore, Andrea ed Elvira.

18-03-1985 18-03-2015

30° Anniversario

NINO MIRABILE

Sei sempre nei nostri cuori. Il Signore è il mio pastore nulla mi manca. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.



15-02-2005 15-02-2015

CATERINA STURIANO
in Montalto

Cara Mamma l'amore che ci hai donato dimora sempre nei nostri cuori. Nel decimo anniversario della Tua scomparsa, Ti ricordiamo con infinito affetto.

Salvatore, tuo marito, i tuoi figli Giuseppe con Francesca, Rosanna con Nino, le tue nipoti Catia, Claudia, Flavia.



11-4-1930 15-1-2015

Si è spenta il 15 gennaio di quest'anno la cara esistenza della Signora

Maria Cammarata
vedova Nizza

La ricordano con immenso amore i figli Giacomo con la moglie Toniella Rucione, la figlia Giovanna con il genero Giovanni Tarantino e i suoi adorati nipoti Irene, Davide, Antonino, Piero e Marta, Francesco, Valentina. Salvatore e Sophia.

I direttori del Vomere Alfredo e Rosa Rubino esprimono ai familiari tutti ed in particolare ai figli Giacomo e Giovanna, i sensi del più vivo cordoglio.



Il cordoglio del Centro Internazionale Studi Risorgimentali Garibaldini di Marsala e del Vomere

Il Centro Internazionale Studi Risorgimentali Garibaldini di Marsala esprime sentite condoglianze al proprio Consigliere Piero Gallo per la perdita di suo papà, il ragioniere Maurizio. La famiglia Gallo, erede della storica famiglia Damiani, è stata sempre vicina alle iniziative che nella nostra Città hanno sostenuto la conservazione della memoria delle vicende risorgimentali che portarono all'Unità d'Italia. Tale vicinanza è

testimoniata in particolare modo dalla donazione dei preziosi volumi di Casa Damiani che il ragioniere Maurizio anni addietro volle destinare al nostro Centro Studi. Le nostre condoglianze si estendono alla moglie di Piero, Valentina, alla mamma Giovanna ed ai fratelli Micaela ed Abele.

Il Presidente
Prof. Agata Alagna

I direttori del Vomere Alfredo e Rosa Rubino, la redazione insieme al Centro Stampa Rubino esprimono i sensi del più vivo cordoglio all'amico e collaboratore Abele Gallo, alla mamma Giovanna, al fratello Piero con Valentina e alla sorella Micaela.

Linea **ALEXA**
La CERAMICA s.r.l.
MARSALA

Ceramiche e terrecotte

Punto vendita:
Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279

www.ceralex.com
info@ceralex.com



foto Rosa Rubino

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

Notte fenicia

*Tu sei il cuore
del fuoco il calore
freddo portato via
dal tempo nelle nuvole
verso l'orizzonte
una vela irraggiungibile
risorgi ogni sera
dalle tue ceneri
eterna notte fenicia.*

*E ai margini
del tramonto lasci
che un uccello immobile
sia nero specchio
della tua anima
perchè qui siamo
figli del perdono
e invisibile mano
del solo creatore.*

13 marzo 2015

Reinhard Christianell